

**Gabetti**  
L'IMMOBILIARE DA CONTATTAREAGENZIA UMBRIA  
Viale Umbria, 56  
Tel. 02.54.11.85.33

# QUATTRO

Giornale di informazione e cultura della Zona 4 Vittoria Forlanini

**Gabetti**  
L'IMMOBILIARE DA CONTATTAREAGENZIA UMBRIA  
Viale Umbria, 56  
Tel. 02.54.11.85.33

**Editore:** Associazione degli amici della zona 4. Registrato al Tribunale di Milano al n. 397 del 3/6/98. Redazione: viale Umbria 58, Milano tel.02 45485050 fax 02 45485051 e-mail quattro@fastwebnet.it.  
**Sito internet:** www.quattro.net **Videoimpaginazione:** SGE Servizi Grafici Editoriali **Stampa:** STEM Editoriale S.p.A. - via Brescia, 22 - Cernusco s/N. **Direttore responsabile:** Stefania Aleni. **Amministrazione:** Antonio Ferrari. **Redazione:** Patrizia Avena, Lorenzo Baio, Ugo Basso, Sergio Biagini, Giovanni Chiara, Federica Giordani, William Porzio, Francesco Pustorino, Vito Redaelli, Mirella Siboni, Riccardo Tammaro, Gianni Tavella. **Hanno collaborato a questo numero:** Alessia, Sabrina De Luca, Walter Ginevri, Gianluca Giovine, Gaia Levi, Grazia Mallamaci, Cristina Massa, Carlos Menezes, Simone Paloni, Luigi Regianini. Aderente al Coordinamento dei giornali di zona di Milano. Abbonamento 2006: 12 euro, sostenitore 25 euro - cc postale 42773200 intestato a QUATTRO. Tiratura 15.000 copie. **COPIA OMAGGIO**

## Eclisse 1



© foto di sergio biagini

**I**l 29 marzo chi non ha alzato il naso verso il cielo, terso come non mai per Milano, non si è accorto che anche in città era visibile l'eclisse di sole, parziale, un avvenimento che ha sempre un che di affascinante e magico. Il fenomeno è iniziato alle 11.30 quando il disco lunare ha cominciato a sovrapporsi a quello solare che è andato piano piano coprendosi fino al massimo

oscuramento, un 40%, che si è verificato alle 11.36: una decisa fetta di sole era sparita. Nella foto potete vedere l'unghia nera sul sole nel riflesso sulle lenti dell'obiettivo. Non potevamo non darne notizia e soprattutto visione ai nostri lettori. Anche perché per vedere un'altra eclisse a Milano bisognerà aspettare nove anni. Vi informeremo anche allora (se usciremo ancora).

## Eclisse 2



**E** questa è la seconda eclissi, quella dei consiglieri di zona. Quello del 30 marzo infatti doveva essere l'ultimo Consiglio di Zona, prima dello scioglimento. E quindi erano pronti i pasticcini offerti dal Presidente, c'erano le "digitali" per immortalare i consiglieri, erano pronti gli interventi di commiato (tipo, come è stato bello sta-

re insieme, grazie di qua, grazie di là, abbiamo lavorato bene, e via discorrendo...). Poi però il Presidente ha comunicato che ci sarà un prossimo Consiglio l'11 aprile perché è arrivata la richiesta di un parere di competenza (e se è di competenza, bisogna proprio darlo!). Clima abbastanza festoso quindi, quasi da ultimo giorno di scuola: "tu che

cosa fai? Ti ricandidi?" "non lo so, vorrei andare in Comune" (sembra facile!) "io sì, mi piacerebbe fare il presidente" (sempre più difficile!) "non so se mi candidano" (che cosa avrà combinato?) "io no, devo curare la nipotina" "qual è il vostro candidato Presidente?" - chiede il centrodestra al centrosinistra - "non lo sappiamo ancora", "qual

è il vostro candidato Presidente?" - chiede il centrosinistra al centrodestra - "non lo sappiamo neanche noi" (noi sappiamo che ci sono più pretendenti). Se volete quindi sapere i candidati al prossimo Consiglio di Zona, dovete aspettare il prossimo numero di QUATTRO, dove dedicheremo ampio spazio all'argomento.

## Si discute della Milano-Mortara



1952. L'arrivo degli operai a Porta Romana

Foto di Mario De Biasi, tratta dal catalogo della mostra L'occhio di Milano - 48 fotografie 1945/1977

**S**i riparla in zona della ferrovia Milano-Mortara, dopo l'incontro avvenuto in Consiglio di Zona lo scorso 19 dicembre alla presenza dell'Ing. Stefani del Comune di Milano e dell'Ing. Facchin di RFI (le ferrovie, per intenderci). Di quell'incontro avevamo già informato i nostri lettori nel numero di gennaio di QUATTRO, ed ora riprendiamo l'argomento a seguito di una assemblea pubblica che si è tenuta il 13 marzo scorso presso il teatro di S. Luigi, convocata dal Comitato della Zona 4. Assemblea molto partecipata, essendo migliaia i residenti interessati alla progettata modernizzazione delle Ferrovie, che prevede un consistente aumento della circolazione dei treni nella cintura Sud di Milano. Nella introduzione alla assemblea il consigliere comunale dei DS Aldo Ugliano ha ripercorso

un po' tutta la storia della linea Milano-Mortara, dei problemi già sorti nelle zone 5 e 6, dove la ferrovia passa vicino alle case, ed ha anticipato le richieste, poi uscite anche dagli interventi dei cittadini e riassunte in un documento finale presentato dal Comitato Zona Quattro. Riportiamo dal loro documento: "Pur riconoscendo la validità del piano di modernizzazione delle Ferrovie italiane e gli indubbi benefici per la città di Milano, per i suoi cittadini, per i residenti della Zona Quattro nonché per il popolo dei pendolari, i residenti della Zona Quattro, come già richiesto dalle famiglie residenti nelle Zone 5 e 6, chiedono delle garanzie in merito ai seguenti problemi: - Mitigazione dell'inquinamento acustico che

segue a pag. 5

## Si parte con i lavori della nuova viabilità nell'area Vittoria

**A**d un anno esatto di distanza, potremmo ripubblicare pari pari l'articolo già scritto sulla nuova viabilità legata al Piano di Porta Vittoria: i lavori dovevano infatti iniziare ad aprile 2005, mentre inizieranno ad aprile 2006. Il progetto viabilistico è rimasto invariato e porterà a diverse modifiche nelle strade intorno all'area Vittoria. I primi lavori consistono nella demolizione dell'Autolavaggio Vittoria (che si trasferirà in un'altra localizzazione già assegnata) e dell'autofaccina che insistono su aree comunali, in via Monte Ortigara, che verrà am-



La via Monte Ortigara ripresa in direzione viale Umbria

segue a pag. 2

**Nelle pagine interne:**I politici si fanno la satira da soli  
pag. 8

Porta Vittoria: non solo BEIC o anche BEIC?

pag. 4

Corso XXII Marzo, elegante arteria cittadina/2

pag. 9

Visita a Chiaravalle

pag. 6

Riciclaggio etico

pag. 12





## Brevi e brevissime

### • SERVIZIO PUBBLICO DI TRASPORTO PER DISABILI AI SEGGI ELETTORALI

In occasione delle Elezioni politiche del 9 e 10 aprile, la Civica Amministrazione organizzerà un servizio gratuito di trasporto a mezzo taxi per i soggetti disabili residenti a Milano, per il loro spostamento dalle rispettive abitazioni alle sedi di votazione.

Da quest'anno sarà anche a disposizione un minibus attrezzato per il trasporto di disabili non deambulanti.

Per richiedere il servizio, il soggetto interessato dovrà telefonare il giorno stesso della consultazione allo 02 88465290 /2 /4. Occorre consegnare al conducente del mezzo una fotocopia del certificato dell'Autorità sanitaria attestante lo stato di inabilità; per i soggetti non deambulanti sono allestiti appositi seggi in sedi prive di barriere architettoniche: in questo caso occorre consegnare al seggio una copia del certificato di inabilità.

Per ogni chiarimento, telefonare al numero telefonico sopra riportato da lunedì a venerdì dalle 8.00 alle 12.30 e dalle 13.30 alle 16.00

### • I MERCATINI DI PIAZZA SANTA MARIA DEL SUFFRAGIO

E' partita martedì 28 marzo l'iniziativa dei mercatini organizzati dall'Associazione Le Formiche di Bergamo: si tratta di 15 bancarelle di prodotti biologici, ecologici, alimentari e non che una volta al mese, di martedì, animeranno il lato di piazza Santa Maria del Suffragio accanto alla chiesa.

Passando di lì l'11 aprile e il 9 maggio (le prossime due date), per tutta la giornata, troverete, il cotone e le lane naturali, libri sull'alimentazione e l'ecologia, olio e conserve, saponi naturali o salami saporiti. Buona spesa!

### • FESTA DI XXII MARZO

Contrariamente a quanto da noi segnalato nello scorso nume-



ro, non si è tenuta il 19 marzo la Festa di via del Corso XXII Marzo (disdetta all'ultimo). Quanti però erano venuti alla festa, hanno trovato in Largo Marinai d'Italia, davanti alla Palazzina Liberty, la Croce d'Oro in festa: una giornata di incontro con la cittadinanza per far conoscere la propria opera al servizio dei cittadini. Una serie di pannelli illustravano la storia dell'associazione con foto "d'epoca", ed erano esposte anche le divise in uso nel tempo. Stazionava un mezzo di soccorso preso d'assalto da bambini e genitori incuriositi nello scoprire cosa "fa" l'ambulanza. Ai bambini è stato dedicato uno spazio giochi dove potevano sfogare la loro fantasia avendo come tema la giornata dedicata alla Croce d'Oro. I bambini hanno potuto anche vedere in azione i cani utilizzati nei salvataggi e infine sono stati ricompensati con il "cestino della merenda" offerto da questa benemerita associazione.

### • RIEVOCAZIONE STORICA

Saltata la festa del 19 marzo, è stata posticipata al 25 marzo

la rievocazione storica delle Cinque giornate di Milano (nella foto un momento della rievocazione), inserendola all'interno delle iniziative della Festa di primavera con annessa notte bianca di Milano. Alla ricostruzione storica con figuranti in costume della cacciata degli Austriaci ha assistito un gran numero di persone che hanno gradito la rappresentazione iniziata in piazza del Suffragio e conclusasi sul "campo di battaglia" di largo Marinai d'Italia.



foto di sergio biagini

### • I TESTIMONI DI GEOVA RICORDANO LA MORTE DI GESÙ

Seicentocinquanta testimoni di Geova di Milano commemorano la morte di Gesù Cristo

mercoledì 12 aprile 2006, radunandosi dopo il tramonto. Divisi in due gruppi con turnazioni: 350 nelle 2 sale del regno di via Lattanzio e 300 nel teatro di via Oglio 18.

Si tratta della più importante celebrazione di questa confessione cristiana, che trae origine dal comando che diede Gesù stesso agli apostoli durante l'ultima cena: "Continuate a fare questo in ricordo di me".

La celebrazione avrà inizio con un canto e una breve preghiera. Dopodiché un ministro di culto pronuncerà un discorso per chiarire le ragioni per cui Geova Dio mandò Suo Figlio sulla terra a morire per tutta l'umanità.

Come avviene in tutti gli incontri dei Testimoni, l'ingresso è libero e non si fanno collette.

### • LE PROSSIME FESTE DI VIA

Le prossime feste di via in zona 4 si terranno nelle vie Battistotti Sassi-Dall'Ongaro domenica 23 aprile e in via Negroli (da viale Corsica a viale Argonne) domenica 7 maggio.

segue da pag. 1

### Si parte con i lavori della nuova viabilità nell'area Vittoria

pliata e proseguirà al di là di viale Molise nell'area in via di sistemazione.

La via Ortigara diventa così il nuovo asse di collegamento est-ovest in sostituzione dell'asse Cena-Piranesi. La via Cena tra l'altro dovrà successivamente restare chiusa per i lavori sulla fognatura, essendo previsto il rifacimento del

collettore fra la via Dossi e la via Rezzonico e la posa di una nuova tubazione fra la via Rezzonico e viale Mugello.

Rimandiamo al numero di maggio di QUATTRO la presentazione dettagliata del progetto in modo da potervi fornire anche delle immagini e gli ultimi

aggiornamenti, in particolare sui tempi, che si conosceranno in una assemblea pubblica convocata dalla Commissione Traffico e Viabilità del Consiglio di Zona 4 per il 5 aprile alle 21 presso i locali della parrocchia di via Cipro.

S.A.

www.udc-italia.it

io c'entro.

### "UN'IDEA DIVERSA PER LA CASA"

**BUONO CASA** \* ossia deduzione dall'imponibile del canone di affitto per chi ha un reddito annuo fino a 50mila euro + l'incremento e messa a regime di un fondo per contribuire in proporzione al reddito al pagamento del canone di affitto. Invece di espropriare o dare soldi, lo Stato può fare sconti. In tal modo si aiuta anche il mercato degli alloggi e si fa una seria lotta all'evasione fiscale spazzando via la spirale perversa degli affitti in nero.

**GIOVANI COPPIE** \* Istituzione di un Fondo nazionale per la concessione di garanzia anche parziale sui crediti vantati dal sistema creditizio sulle operazioni finanziarie destinate all'acquisto di unità immobiliari adibite ad abitazione principale da parte delle giovani coppie, da aiutare perché la casa è strettamente connessa alla famiglia e alla proposta del **quoziente familiare**.

**CATASTO** \* Revisione in senso reddituale del Catasto anche sulla base dei dati raccolti dall'Osservatorio dell'Agenzia del territorio e, in conseguenza, trasformazione dell'**ICI da imposta patrimoniale a imposta reddituale**, in conformità agli orientamenti della Corte Costituzionale in materia di estimi. Inoltre è opportuna l'introduzione di un'**aliquota unica** sui redditi da locazione. Ci vuole realismo e non demagogia e bisogna passare dagli slogan ai fatti perché c'è troppa gente che vive in emergenza abitativa o si trova ad abitare in case non degne, in alcune periferie o nel degrado di molte case popolari.

9/10 APRILE

alla CAMERA e al SENATO

28/29 MAGGIO al COMUNE

io c'entro

VOTA UDC



### PASTICCERIA APROSIO

dal 1955 pasticceri per tradizione

Da noi troverete una coloratissima Pasqua fatta di: colombe artigianali - uova di ottimo cioccolato confezionate anche con sorpresa portata da voi - confezioni varie - cesti pasquali oltre alla nostra solita e accurata produzione

Via Strigelli, 3 (ang. V.le Umbria) - tel 02 55195188  
Chiuso il lunedì

24 Self Video

V.le UMBRIA, 82 Milano

Tel. 02 55184674

Stesso prezzo per DVD & VHS  
A partire da 1 euro



Noleggiare da noi  
...COSTA MENO!!

Attivazione gratuita della tessera

50% omaggio sulla prima ricarica

### • SEGNALAZIONE 1

Tra i molti problemi della città, quello della mancanza di piste ciclabili è stato risolto brillantemente dall'intraprendenza dei milanesi: questo, almeno, nel tratto di corso Lodi da p.le Lodi a p.le Corvetto, che percorro quasi quotidianamente a piedi tra le 8.30 e le 9. Certo: la sede stradale è intasata di auto, ci si muove con difficoltà anche una bici, figuriamoci uno scooter. Per fortuna c'è un bel marciapiedi su cui sfrecciare impunemente: ed ecco vedo venirmi incontro, contenti della conquistata mobilità, biciclette, motorini, "scooteroni". E la gioia deve essere davvero molta, perché i centauri non si limitano al classico "passo d'uomo", ma viaggiano spensierati, a velocità sostenuta, sfiorando me, il passeggero di mia figlia ed i numerosi pedoni (accidenti a questi pedoni: ma non potrebbero passare altrove?). Sospetto che l'evidenza della situazione la renda nota a tutti: a tutti, fuorché forse alla Polizia Locale, visto che mai (dico mai) ho avuto la soddisfazione di vedere un agente multare chi si dà allo slalom tra i passanti.

Una preghiera, dunque, alla redazione di Quattro: recapitate una copia omaggio al Comando di zona dei vigili: magari chi di dovere, lette queste righe, vorrà privarmi della (magrissima) soddisfazione del "l'avevo detto, io", quando capiterà il primo incidente serio.

Ivan Cervesato





## Porta Vittoria: non solo BEIC o anche BEIC?

I lettori più attenti di Quattro ricorderanno l'articolo pubblicato nel novembre-dicembre 2003 dal titolo "Porta Vittoria: non solo BEIC". La questione era sottolineare come il progetto della nuova *Biblioteca Europea di Informazione e Cultura* rappresentasse certamente il piatto forte della trasformazione dell'ex-scalo ferroviario ma come non fosse l'unico intervento previsto: la BEIC, infatti, riguardava il solo ambito sud dello scalo, quello verso la via Monte Ortigara, mentre l'altra metà, lato via Cena, vedeva - in quel momento - prendere forma un progetto urbanistico consistente ad iniziativa privata con un cinema multisala, spazi commerciali, un albergo, uffici e residenze. Il tutto in base all'accordo siglato a suo tempo tra Comune e Ferrovie dello Stato in virtù del quale l'ambito dello scalo era stato suddiviso in due parti uguali lungo l'asse est-ovest che collega Largo Marinai d'Italia e Viale Mugello.

Torniamo all'oggi: nello scorso mese di marzo l'Ordine degli Architetti di Milano ha organizzato un dibattito pubblico per discutere del destino dell'area Vittoria nel quale sono emerse due tematiche parallele di fondo.

Da un lato, gli architetti Nonis e Maggiore, progettisti dell'intervento ad iniziativa privata, hanno descritto le ultime evoluzioni del loro progetto, sempre più pensato in sinergia con la grande scala urbana della BEIC: il progetto si trova ora ad un discreto livello di definizione ed è presumibile che, a breve, entrerà nella fase più esecutiva.

Dall'altro, la discussione si è concentrata sullo stato di avanzamento della BEIC, per la quale i progettisti vincitori del concorso del 2001, Bollen+Wilson, hanno di recente consegnato all'Amministrazione comunale il progetto definitivo (ovvero il penultimo livello di progettazione previsto dalla legge prima dell'inizio lavori). Non erano presenti rappresentanti del Comune ma, dalle "voci di corridoio" circolate, il costo stimato per la costruzione della BEIC ammonta a circa 130 milioni di euro (con solo il 10% di tale importo che risulta oggi stanziato) e, soprattutto, quando la Biblioteca sarà costruita, i costi di gestione saranno circa 18 milioni di euro annui. Cifre consistenti, dunque, che in un momento di crisi delle casse pubbliche risultano sostenibili solo nel caso in cui le istituzioni scelgano come prioritario un vero progetto culturale e di marketing urbano così come altre realtà europee hanno fatto con successo.

Arriviamo dunque alla questione di fondo che è emersa da più parti nel dibattito: viste le cifre in gioco e visto che la Biblioteca non è in grado di autofinanziarsi ("la BEIC - come ha sottolineato un noto imprenditore presente in sala nella logica tipicamente milanese - non si paga da sola!"), la possibilità di vedere realizzata questa "infra-



Vista del progetto Vittoria da Largo Marinai d'Italia verso viale Mugello: sulla destra la BEIC, sulla sinistra il progetto urbanistico ad iniziativa privata disegnato in relazione dialettica con la grande scala urbana della biblioteca.

struttura delle informazioni" è, oggi più che mai, in serio dubbio. In breve, dopo la suddivisione iniziale dell'ex-scalo di Porta Vittoria e il concorso del 2001, dopo che il progetto vincitore della BEIC è diventato, da allora, un riferimento determinante nel contesto fisico virtuale dell'area in trasformazione al punto da rendere necessarie delle profonde modifiche del progetto urbanistico privato a nord, la Biblioteca rischia oggi di diventare un edificio fantasma e non essere mai costruita.

La cautela, in questi casi, non è mai troppa ma, se le considerazioni sopra enunciate fossero in qualche modo attendibili, alcune questioni sulle quali riflettere emergono con forza. Per esempio: cosa accadrebbe dell'ex-scalo ferroviario nel caso in cui venissero realizzati i soli progetti privati a nord dell'area? Quale valorizzazione si avrebbe, anche in termini di funzioni urbane strategiche in uno scenario sovralocale, delle straordinarie condizioni di accessibilità trasportistica da tutta la regione lombarda che il passante ferroviario rende già oggi possibile in quel luogo? Non dimentichiamoci che, nella prima metà degli anni '90, il Comune si lasciò già scappare uno dei pochi progetti veramente strategici per la cit-

tà ovvero la possibilità di collocare a Porta Vittoria la nuova sede dell'Università statale (poi andata alla Bicocca): se anche la BEIC venisse meno assisteremmo ad un ennesimo corto-circuito tra intervento pubblico e intervento privato, e la scelta di collocare solo un mix di funzioni (quello dell'intervento privato che, per quanto ben progettato architettonicamente, risulta abbastanza convenzionale) sarebbe estremamente debole dal punto di vista urbanistico ed in considerazione della qualità del trasporto pubblico esistente a Porta Vittoria. Sono solo alcune delle domande che ci vengono in mente, ma crediamo si tratti di questioni fondamentali che riportano l'attenzione ad una visione strategica del governo del territorio alla quale sono chiamate le amministrazioni pubbliche, Regione e Comune in primis. Lo scenario, in definitiva, è tutt'altro che scontato: le vicende urbanistiche italiane insegnano che i colpi di scena, e una decisione politica a favore della BEIC, sono sempre possibili. Il dubbio, tuttavia, c'è, e forse il nostro titolo del 2003 "Porta Vittoria non solo BEIC" andrebbe riformulato: "Porta Vittoria non solo BEIC o anche BEIC?".

Vito Redaelli

[www.quattronet.it](http://www.quattronet.it)

il sito di QUATTRO

IL NUMERO DEL MESE

PROGETTI URBANISTIC

TRE

ARCHIVIO



**all-basket**

Articoli sportivi  
Specializzati in basket e articoli NBA

via Anzani 3 (ad. Corso XXII Marzo)  
tel 02 55190637 - 02 55016642  
www.allbasket.it - info@allbasket.it

**RICKY**

LA CARTOLERIA DI VIA MOROSINI 12  
(di fronte alle Elementari)

ARTICOLI SCOLASTICI & GIOCATOLI

Specializzato in  
ACTION FIGURES ? CARDS ? LIBRI DI SPOR

Cartoleria di Ferrari Riccardo  
Via Morosini 12 - Tel. 02 59901482

**VETRAIO & CORNICIAIO**

Sostituzione vetri di ogni tipo a domicilio

Vetrare termoisolanti e antirumore

Vetri per porte interne e finestre

Vetrine per negozi, specchi

Cornici in ogni stile - moderne e antiche

Via Arconati, 9 - ang. P.le Martini

Tel/fax 02 54.10.00.35 - Cell. 338 72.46.028

RIPRODUZIONE CHIAVI ASSORTITE  
SOSTITUZIONI BATTERIE OROLOGI  
AFFILATURE ACCURATE PROFESSIONALI  
ASSISTENZA E RICAMBI  
PENTOLE A PRESSIONE E ALTRO  
RIPARAZIONI IN GENERE  
PICCOLI ELETTRODOMESTICI  
ELETTRICITA' E IDRAULICA  
CASALINGHI E MILLE ARTICOLI VAR.

CERRI: via Gressoney 12 - tel 02 5466947



via Arconati, 16  
20135 Milano  
Tel. 02.55190671  
e-mail: miarconati@libraccio.it

**IL LIBRACCIO**

ACQUISTA E VENDE TESTI SCOLASTICI  
NUOVI E USATI CON DISPONIBILITÀ  
IMMEDIATA TUTTO L'ANNO.

ACQUISTA E VENDE TESTI DI NARRATIVA,  
SAGGISTICA, MANUALISTICA, LIBRI D'ARTE  
ED EDIZIONI BANCARIE, CON VALUTAZIONE  
E RITIRO A DOMICILIO PER GROSSI  
QUANTITATIVI ED INTERE BIBLIOTECHE.

ACQUISTA E VENDE CD NUOVI E USATI, DVD,  
VHS, VIDEOGIOCHI E LP.



**FORT**

FERRAMENTA - ELETTRICITA' - IDRAULICA

NUOVA APERTURA

**SISTEMA FORT**  
MODI PER CREARE SPAZIO

Via Pistrucchi, 24 & P.za Imperatore Tito, 8  
20137 Milano Fermata atm Linea 84

Tel. 02 55 01 91 93  
www.ferramentafort.it





## Giannino: resta solo il nome

**E**ra considerato uno dei migliori ristoranti di Milano, una vera e propria istituzione, insignito di stelle Michelin; quando si inaugurava la stagione alla Scala personaggi famosi ne varcavano la soglia per il dopo teatro. Ma era anche il ristorante che il giorno di Natale apriva ai poveri, agli indigenti con un gesto di grande umanità. Stiamo parlando di Giannino, il ristorante di via Sciesa che nel 2001 ha chiuso i battenti. Era rimasta l'insegna sulla tettoia che proteggeva l'entrata e le maioliche, raffiguranti cibi, incastonate nel muro piastrellato di verde acqua. Poi è sparita l'insegna, le maioliche sono state portate via (salvate?) e infine è apparso un cartello: Giannino Apartments. Al posto del noto ristorante tra breve sorgerà un palazzo. Il cortile interno, infatti, dove c'era la palazzina che ospitava le cucine, le sale e ai piani superiori gli appartamenti per i dipendenti è di tale ampiezza che consente la costruzione di un edificio. La società di Bolzano che ha rilevato il complesso ha iniziato in questi giorni i lavori di demolizione di tutto cancellando un pezzo di storia del quartiere e a marzo del 2008 sarà consegnato un palazzo di otto piani fuori terra e due sotterranei. Una trentina gli appartamenti con metrature diverse ma per la maggior parte di tipo familiare. Qualche mono o bilocale. I condomini avranno a disposizione un piano per i garage mentre il restante verrà messo in vendita ai residenti (65.000 euro). I costi per metro quadro rispecchiano quelli che il mercato chiede per questa zona e (forse) leggermente al di sotto della media. Del ristorante tra i più noti a Milano comunque un ricordo: la targa che indicherà l'ingresso allo stabile porterà scritto "Giannino apartments".

S.B.

### PUBBLICITA' ELETTORALE

Nel numero di maggio,  
ospiterà

pubblicità elettorale a pagamento  
dei candidati al Consiglio comunale  
e al Consiglio di Zona 4.

Per contatti: 02 45485050  
E mail: quattro@fastwebnet.it

*Un, due, tre, ...QUATTRO  
la pubblicità che conta*

Vuoi vendere  
o comprare casa  
in Zona 4?  
chiama

**Chiummo**  
c a s e

via Morosini 29 - 20135 Milano  
tel 02.5519.6027  
e?mail: m.chiummo@chiummocase.com

## Un angolo perduto

**S**ono trascorsi oltre 70 anni tra le due foto qui riprodotte. Settant'anni che hanno visto una radicale trasformazione di Milano e anche della Zona 4. L'esempio eccolo: una strada con l'acciottolato, le lastre in pietra a delimitare la corsia per i carretti e per le prime auto che "rombavano" sulle strade. E una trattoria dove cittadini, forestieri e certamente qualche contadino che scendeva in città dai campi che la attorniano, andavano a rifocillarsi, gustare piatti semplici ma genuini. Come quelli elencati nel cartello sulla destra (fotografato purtroppo lasciando fuori i prezzi): minestra, pasta al sugo o risotto, bollito manzo guarnito, spezzatino di vitella, manzo brasato, polpette, costole e bistecche, frittura, arrosto e nodini di vi-

tella, 1/4 di pollo.

Era il menu della Antica Grotta, un edificio avanzato rispetto alle facciate delle case che la circondavano, e sulla cui insegna è appeso un cartello che recita: "Vini in ribasso. Squinzano L. 1,60 litro."

Oggi l'Antica Grotta non c'è più: sono rimaste però le due case sulla sinistra, come si vede bene nella foto scattata qualche giorno fa, e al suo posto c'è un anonimo edificio. E tante auto, anche in seconda fila perenne.

Se qualcuno avesse altre notizie o ricordi di questo angolo di Zona 4 perso nel tempo ci contatti: potremmo raccontare agli altri qualche nuovo particolare.



## Tornano a vivere le antiche macchine per scrivere

**C**ollezionisti e inguaribili nostalgici, niente paura. In via Melloni 28 (per le auto, via Sottocorno 33) c'è chi si occuperà della vostra lunga manus, e che sia una Remington o una Olivetti, poco importa. Marcello Laurenti, che in questa zona è nato, non si lascia certo intimorire dalle "vecchiette di gran carattere", a cui restituisce originale aspetto ed efficienza. Il maestro - che un tempo non avremmo esitato a definire meccanografo - ha fatto del suo "laboratorio del restauro" una sorta di piccolo museo permanente. Al primo piano, riservato alla vendita, fanno bella mostra di sé modelli che coprono gli anni dal 1950 al 1985: le tre portatili di Olivetti (Lettera 22, 32, 35) accanto a Tippa e Contessa di Triumph, e ancora Compact di Antares, Personal di Remington, Traveller di Olympia. Ad arricchire la biblioteca specializzata ci sono volumi che narrano la storia di ogni macchina, e dettagliati manuali di istruzioni: qualche fotocopia...e si torna a casa con un bignami del prezioso strumento.

In magazzino riposano pezzi di ricambio - "oggi quasi introvabili" - di tutte le marche, quasi sempre smontati da macchine non più riparabili: Marcello ne fa rifornimento ogni domenica mattina, durante la visita di rito

ai mercatini di antiquariato. Gli interventi si eseguono in laboratorio: dalla revisione generale alla sostituzione di singoli elementi, alla semplice pulizia. In tutti i casi, al cliente viene rilasciata una garanzia come buo-

citava "una tastiera a 32 tasti quadrati, in due linee sovrapposte, lettere in mezzo e interpunzioni ai lati") brevettato da Giuseppe Ravizza. Con la Remington Standard del 1877 si potevano battere maiuscole e

1898, quando l'americana Underwood produce una macchina con scrittura visibile.

Più tardi vede la luce il modello Remington-Noiseless: grazie a un dispositivo a impatto frontale riesce ad attutire il frastuono causato dai tasti, e nel 1925 fa la felicità di generazioni di dattilografe. Merita un passo indietro la costituzione a Ivrea, nel 1908, della prima fabbrica italiana di macchine per scrivere (inizialmente venti alla settimana) da parte di Camillo Olivetti. Nel dopoguerra si assiste al lancio di Lexicon 80 e Lettera 22: pietre miliari della storia dell'azienda, portano la firma di Marcello Nizzoli. Dal 1948 si può parlare di completa affermazione del sistema di battuta a martelletti.

"L'oggetto ha valore se funzionante e completo di tutti i particolari". Per questo da cinquant'anni il titolare (ah, Lamar non è altro che l'abbreviazione di Marcello Laurenti!) si dedica alla cura di creature che per lui non hanno più segreti.

Gaia Levi



nuscita. Per macchine grosse e pesanti si effettuano ritiro e consegna a domicilio.

Chi fa di una passione il proprio mestiere, è invitato a nozze alla richiesta di raccontare le tappe che hanno segnato il passato di questi strumenti. Ed ecco un po' di storia: dal tachigrafo del piemontese Pietro Conti di Civalavagna si è passati al cembalo scrivano (la scheda tecnica re-

minuscole, il modello aveva inchiostrazione a nastro, ma barre dei tasti ancora in legno. Sul finire dell'Ottocento cominciò la produzione su larga scala, che vide protagonista la ricerca, in un clima di forte concorrenza tra ditte produttrici. In un primo momento la scrittura era cieca, si vedeva ciò che si scriveva soltanto a documento ultimato. Cambio di rotta a partire dal

**Lamar**  
via Sottocorno 33  
via Melloni 28  
tel 02.718186  
www.lamardilaurenti.it  
orari: lun-ven 8-18,  
sab 8.30-12.30

**CRAI**

Minimarket alimentare



Accurato  
servizio  
a domicilio

CRAI

Via Friuli 75 - Tel 02 55184810

Orario continuato dalle 8.30 alle 20.00

PIZZERIA

**I due  
LECCESI**

da CARLO E PAOLA



PIZZA AL TRANCIO DA ASPORTARE

Via Bonvesin de la Riva 3

20129 Milano

Telefono 0270120871

Apertura 12.00 - 14.30 e 18.30 - 22.00

CHIUSO IL LUNEDÌ





segue da pag. 1 **Si discute della Milano-Mortara**

sarà provocato dal forte incremento dei passaggi dei treni, giorno e notte e dall'ingrandimento della stazione di Porta Romana;

- Provvedimenti per scongiurare il conseguente acuirsi del problema delle vibrazioni, anche in considerazione dell'età di alcuni condomini e della vetustà di alcuni stabili nei pressi del tracciato della Ferrovia;

- Il rischio di degrado dell'area intorno alla Stazione come è comune in ogni stazione di una certa importanza;

- Un inasprimento del problema dei parcheggi auto che già assilla i residenti e gli esercizi pubblici intorno a Piazza Lodi."

In particolare il Comitato propone la realizzazione di un tunnel antirumore trasparente, con elevato livello di qualità architettonica, nella tratta dal ponte su Corso Lodi a via Sulmona.

Per RFI è intervenuto l'ing. Facchin, responsabile del progetto del raddoppio della linea ferroviaria: in realtà la tratta urbana fra S. Cristoforo e lo Scalo Romana è già doppia e qui il problema è quello del piano paesaggistico e della mitigazione degli effetti negativi (rumore e vibrazioni) del passaggio dei treni in aree ormai abbastanza centrali e molto urbanizzate, dopo la dismissione delle aree industriali (la OM, la TIBB, la Celestri). La tratta urbana prevede tre nuove stazioni: S. Cristoforo (area Richard Ginori), Romolo e Tibaldi, oltre alla Stazione Romana che verrà spostata al di là del ponte e verrà collegata alla sta-



zione Lodi Tibb della Linea gialla. Di tutti i binari dello scalo merci un tempo funzionante, abbandonata l'idea di utilizzare ancora lo Scalo per il transito dei treni merci, resteranno solo due linee. Per quanto invece riguarda le richieste e le proposte avanzate dai cittadini, il rappresentante RFI ha affermato che le soluzioni verranno trovate mediante il bando che verrà appositamente fatto allo scopo di trovare risposte ai problemi dell'inserimento paesaggistico e della mitigazione del rumore e delle vibrazioni: non si esclude il tunnel ma si aspettano i risultati del bando per fare una scelta definitiva. Nel bando, secondo quanto affermato dall'ing. Enrico Leopardi, responsabile della Direzione investimenti di RFI, ci sarà anche la richiesta di proposte progettuali relative agli interscambi, ai parcheggi, agli spazi verdi, alla sistemazione delle fermate e alla riorganizzazione del ter-

ritorio fino a viale Puglie. Infine, come ultima informazione più volte sollecitata dai residenti, l'ing. Facchin ha precisato che la capacità teorica della linea è di 220 treni, ma la previsione di trasporto prevista al termine dei lavori (non molto presto) è di 180 treni al giorno, non di notte, perché essendo una linea di trasporto dei pendolari, notoriamente non si recano al lavoro di notte. Ha comunque tenuto a precisare che la frequenza di una linea è stabilita dalla Regione in base alle esigenze di trasporto registrate. Avremo sicuramente l'occasione di ritornare sull'argomento man mano che il progetto andrà avanti: RFI ha anche dato la disponibilità a costituire un tavolo di lavoro con i rappresentanti dei cittadini e del Consiglio di Zona, per cui contiamo di avere informazioni sempre aggiornate.

Stefania Aleni

**Contratti di quartiere al via**

Nella settimana dal 10 al 19 marzo si sono tenute le "Giornate della Sicurezza e delle Periferie" promosse dal Comune di Milano, Assessorato Sicurezza - Periferie - Protezione civile. Si è trattato di una serie di convegni, incontri, presenza di stand informativi, momenti ricreativi realizzati in diversi punti della città, nei quartieri interessati dai Contratti di Quartiere, presso la Fiera di Rho, presso l'Ottogono e a Palazzo Marino. In particolare nei nostri quartieri di Ponte Lambro, Mazzini e Molise Calvaire ci sono stati spettacoli e la presenza di punti informativi sui Contratti di Quartiere.

La foto che pubblichiamo si riferisce allo spettacolo di artisti di strada tenuto domenica 19 marzo in via Ciceri Visconti e piazzale Martini. Scopo di queste iniziative è stato di inaugurare complessivamente i lavori che partiranno nei prossimi mesi. In particolare, ad aprile partirà il cantiere per la realizzazione degli Alloggi Protetti per anziani nel quartiere Ponte Lambro, a settembre inizierà la realizzazione del giardino Alzheimer RSA al Mazzini, a ottobre partirà la manutenzione ordinaria delle facciate e coperture e un mese dopo la riqualificazione del sistema verde Molise Calvaire, nell'omonimo quartiere.



**Qui di seguito le sedi e gli orari di apertura dei Laboratori di quartiere, dove rivolgersi per qualsiasi informazione, segnalazione o proposta.**

**Laboratorio di quartiere Ponte Lambro**

via Ucelli di Nemi 17 - tel 02 501099 - 02 501125  
martedì 9.30-12.30 / 14.30-16.30  
giovedì 9.30-12.30  
E mail: Ldq.PonteLambro@comune.milano.it

**Laboratorio di quartiere Mazzini**

via Mompiani 5 - tel 02 56814894  
martedì 10.00-12.00  
mercoledì 16.30-18.30  
venerdì 14.00-16.00  
E mail: Ldq.Mazzini@comune.milano.it

**Laboratorio di quartiere Molise Calvaire**

Piazzale Martini 11 - tel 02 5460142  
Lunedì 15.00-19.00  
Mercoledì 9.30-13.00  
E mail: Ldq.MoliseCalvaire@comune.milano.it



**PRODOTTI PER CAPELLI**  
**Offerta del mese**



**SHAMPOO + BALSAMO**  
**per capelli colorati**  
**13,00 €**

**E MOLTI ALTRI PREZZI CONVENIENTI PRESSO I NOSTRI NEGOZI**

**A MILANO**  
via Pistrucchi, 25 - tel 02 54 56 912  
via Pacini, 35 - tel 02 70 600 766  
p.za Fusina, 1 (ang. Via Aselli) - tel 02 70 107 916

**DISTRIBUTORE APPARECCHI PROFESSIONALI ELCHIM**  
asciugacapelli, piastre, ferri per acconciatori ed accessori ad altissimo livello qualitativo e con eccezionali caratteristiche.



**Ricordate di portare con voi AVIVA CARD**  
**Se non l'avete ancora, RICHIEDETELA**



**LA TERRAZZA**  
ristorante

**MILANO EST AEROPORTO**

via Mecenate 121  
20138 Milano  
Ufficio Banchetti  
02 50726848/857

**HAI UN'OCCASIONE DA CELEBRARE? VIENI DA NOI!**

Rinfreschi a partire da 23,00 €  
Buffet a partire da 33,50 €  
Pranzi e cene a partire da 33,50 €

E per gli sposi... degustazione gratuita del menù scelto e... 1 week-end OFFERTO in un Novotel in Italia

Novotel Italia:  
Bologna, Brescia, Caserta, Firenze, Genova, Milano (2), Torino, Roma, Venezia Mestre





## Una visita guidata a Chiaravalle tutta per noi

**A**bitiamo in una zona ricca di storia e a volte lo ignoriamo. Per una gita "fuoriporta" basta prendere l'autobus 77 e da Porta Romana, allontanandosi dal centro, si arriva in aperta campagna. Tutto qui? No, a parte il paesaggio che per un attimo ci fa dimenticare il caos cittadino, si erge tra i verdi prati l'Abbazia di Chiaravalle, chiamata "Ciri-biciaccola" dagli stessi milanesi per la torre Nolare. Noi



Foto di Simone Paloni

l'abbiamo visitata facendoci accompagnare da Gianfranco Rossetti (che affascina sempre i ragazzi delle scuole con le sue "lezioni" a spasso per l'abbazia) per scoprire i segreti che, a distanza di secoli, questo monastero ancora "nasconde". Ma facciamo un salto indietro nel tempo... Bernardo, abate di Clairvaux, viene mandato a Milano per sanare i dissidi tra Anselmo della Pusterla (il vescovo che pro-

voca lo scisma), i comuni e le fazioni. L'abate in pochi giorni riesce a riconciliare i milanesi che per ringraziarlo gli donano terreni e offerte sufficienti a costruire l'abbazia. Siamo nel 1135.

Oggi, a distanza di secoli, possiamo ammirare la bellezza e godere della pace che ancora si riesce a percepire. Ci accoglie il pronao con la sua strombatura in marmo, lo stesso che i milanesi usarono per il Duomo, e

ci soffermiamo poi ad ammirare la porta del '500. Ma solo una volta che si entra si scopre la vera bellezza: l'occhio salta subito sulle colonne perché esageratamente grosse e diverse. Una distrazione dei monaci costruttori? No, basandosi sul principio che noi uomini non siamo angeli quindi perfetti, hanno voluto rappresentare l'imperfezione che ci appartiene con qualche anomalia architettonica. Se si osserva con attenzione infatti si può notare che le colonne a destra sono quadrate mentre quelle sul lato si-



Foto di Simone Paloni



L'Abbazia di Chiaravalle vista da Luigi Regianini

nistro rotonde, o ancora, che sul lato sinistro, in alto, vi sono tre nicchie mentre sul lato opposto neanche una. Niente è lasciato alla casualità, tutto è studiato seguendo un preciso significato.

Basta poi percorrere le tre navate e arrivare fino al coro per sentirsi spaesati, piccoli. Si può dividere idealmente la Chiesa, a croce latina, in due parti: il braccio destro, chiamato della vita, e quello sinistro detto della morte, perché qui si trova il martirio e da qui si accede al cimitero. Uscendo nel chiostro, sul quale si aprono tutte le dodici porte del monastero, si acce-

de per esempio alla sala capitolare e al refettorio, si ammira il grande libro del Canto Gregoriano (su quattro righe e con le note quadrate) o l'unica colonna attorcigliata rimasta dopo le razzie di Napoleone. Di opere da ammirare ce ne sono davvero tante, inutile rovinare la sorpresa descrivendovele tutte. Vale la pena portare i ragazzi e far loro conoscere la storia che ci appartiene, se non altro almeno per chiedere alla Madonna dei favori (qui presente) un piccolo piacere...

Sabrina De Luca

## AMSA: novità in via Zama

**G**li impianti si inaugurano quando sono funzionanti e lo sono perfettamente. Questo è il concetto che Amsa ha voluto "passare" alla presentazione alla stampa di due importanti traguardi raggiunti dall'Azienda milanese: l'impianto di selezione rifiuti Maserati Light e il nuovo sistema di rifornimento degli automezzi che utilizzano il metano.

Dell'impianto di selezione rifiuti, Quattro aveva già ampiamente parlato e ne aveva descritto il funzionamento nel mese di giugno del 2005, ma qualche giorno fa abbiamo potuto vedere dal vivo lo svolgersi delle operazioni da dietro il vetro della sala di controllo dove si monitorano tutte le fasi del processo di selezione, triturazione, raccolta differenziata e carico sugli automezzi dei differenti sottoprodotti che vengono trasportati nelle diverse aree di utilizzo finale. Lo smaltimento dei rifiuti giornalieri della città viene espletato tra le sette di mattina e le dodici d'ogni giorno e questo pone l'impianto di via Zama all'avanguardia in Italia.

L'altro impianto che è stato inaugurato (il sindaco Albertini ha tagliato il nastro, perché questa era una vera inaugurazione) è l'impianto di distribuzione del metano che fa muovere i mezzi del-

l'Azienda. Un sistema innovativo che ne permette una migliore gestione poiché la rapidità di rifornimento consente di utilizzarli anche su due turni al giorno per migliorare il servizio ai cittadini. Terminato il loro turno, gli automezzi, dopo il lavaggio, sono portati in una struttura coperta che è stata battezzata la "mangiatoia", ovvero lo spazio adibito al rifornimento del metano, dove l'operazione è eseguita in tempi molto rapidi. Il metano viene preso dalla rete civica, lo stesso degli impianti di riscaldamento e delle cucine, quindi pompato e compresso e poi convogliato ad una centrale dalla quale finisce alle colonnine dove si attaccano i camion. Questo sistema consente di effettuare il riempimento dei serbatoi di 50 automezzi contemporaneamente.

A questo proposito, il parco mezzi dell'Amsa è composto da quasi 1000 veicoli, 365 dei quali sono adibiti alla raccolta rifiuti, ma per il momento di questi solo 84 viaggiano a metano. Però Amsa si sta impegnando per dotare tutti i mezzi del sistema di trazione a gas metano, per limitare l'inquinamento da emissioni derivanti dal traffico: un traguardo previsto per i prossimi anni.

Sergio Biagini



**g** HAI UNA CASA DA VENDERE?  
NOI CONOSCIAMO GIÀ CHI LA VUOLE COMPRARE!

SE HAI UNA CASA DA VENDERE, FORSE NELL'ARCHIVIO ACQUIRENTI GABETTI C'È GIÀ UN CLIENTE INTERESSATO ALLA TUA OFFERTA.

**gabetti**  
L'IMMOBILIARE DA CONTATTARE

AGENZIA UMBRIA  
Tel. 02.54.11.85.33

Cartoleria

# MONTENERO

LIBRI

CANCELLERIA

GIOCATTOLE

ARTICOLI DA REGALO

FORNITURE UFFICI

TARGHE, TIMBRI, STAMPE

SERVIZIO FOTOCOPIE E FAX

Via Bergamo, 2  
(angolo Viale Montenero)  
tel e fax 02 55184977



Macelleria  
**LUIGI BRUNELLI**  
Tel 02 55194288

**MERCATO RIONALE DI VIALE UMBRIA**

le migliori carni italiane ed estere  
pollame

accurato servizio a domicilio

offerte speciali settimanali  
di vari tagli

vasto assortimento  
di pronti a cuocere





## I VINCITORI DI FAVOLANDO 2006

Questi i vincitori del Concorso FAVOLANDO 2006; i primi due premi sono stati assegnati dalla Giuria formata da Stefania Aleni (presidente Associazione QUATTRO), Enrica Brunetti (docente di scuola primaria), Giovanni Chiara (scrittore) Presidente della Giuria, Gaspare Grasso (presidente CRAL Comune di Milano), Stefania Mannacio Colla (marionettista della Compagnia Gianni e Cosetta Colla) e Alberto Tavazzi (operatore culturale per l'infanzia), mentre il Premio speciale è stato assegnato dagli alunni delle classi Terze, Quarte e Quinte della Elementare Morosini e della 1 A della Media Carmelita Manara.

### ♦ NARRATIVA PER BAMBINI DI 5-7 ANNI:

**1° premio** Il pesce Nerino CECILIA TEGHINI (Sinalunga - SI)  
**2° premio** La strega rovesciafavole RITA SABATINI (Monselice - PD)  
**Premio speciale** Una notte per Eddy ELENA MAGNI (Monza - MI)

### ♦ NARRATIVA PER RAGAZZI DI 8-12 ANNI:

**1° premio** In una soffitta... GIULIA BOCCABELLA (Vicenza)  
**2° premio** Non c'è peggior sordo di chi non vuol sentire SERGIO MARCHI (Peschiera Borromeo - MI)  
**Premio speciale** L'albero Ubaldo GIOVANNA FRISOLI (Milano)

### ♦ FILASTROCCHIE:

**1° Premio** Correva correndo... MARIA DI BLASIO (Castano Primo - MI)  
**2° Premio** Navigare PATRIZIA ASSUMMA (Tortora Marina - CS)  
**Premio speciale** Se la razza t'imbarazza LUANA RANALDI (Roma)

## I bambini e le bambine della giuria invitati all'Auditorium di Milano

Ringraziamo la Fondazione Orchestra Sinfonica di Milano Giuseppe Verdi che ha invitato 30 bambini più i loro accompagnatori ad assistere ad uno dei concerti dedicati ai bambini, all'interno del progetto "Crescendo in Musica". Bambini e bambine che hanno collaborato a Favolando 2006, il concorso di narrativa per bambini promosso da QUATTRO, in qualità di giurati della "Giuria Speciale" che ha assegnato un premio per ogni sezione del concorso. Un compito svolto con molto impegno e partecipazione, come testimoniano alcuni commenti scritti dai bambini stessi: "E' stato molto bello fare da giuria a questo concorso, perché anche noi bambini abbiamo potuto esprimere il nostro giudizio." "E' stato molto interessante perché abbiamo dovuto leggere con attenzione per poter esprimere un giudizio." "Le storie erano belle: quelle che abbiamo preferito sono state "Eddy e l'omino dei sogni" e "Berenice la rana pen-



satrice". Nella nostra classe erano addirittura a pari merito."

"Questo lavoro ci ha aiutato ad essere critici."

"Le storie ci piacevano tutte; per scegliere abbiamo dovuto osservare se erano originali, fantasiose, divertenti."

L'invito quindi dell'Orchestra Giuseppe Verdi è stato un meritato premio per il loro contributo ed è stato molto apprezzato anche dai genitori e dagli insegnanti per la finalità

che il progetto "Crescendo in Musica" ha, ovvero di incentivare l'arte dell'ascolto. Un'arte che è alla base non solo della comprensione del linguaggio musicale, ma di qualsiasi processo educativo e della vita di relazione.

Quella che segue è una recensione scritta da una mamma che accompagnava il gruppo, allegramente ritratto davanti all'ingresso dell'Auditorium.

S.A.

### LA CERIMONIA DI PREMIAZIONE AVVERRÀ

Sabato 13 maggio alle ore 10.00  
 Presso la Biblioteca Calvaire  
 Via Ciceri Visconti/ang. Piazzale Martini



Gli attori della Compagnia di Marionette Gianni e Cosetta Colla faranno la lettura scenica dei racconti vincitori dei primi due premi.

Ai bambini presenti sarà fatto omaggio del libro con i racconti dei vincitori, illustrati dagli alunni della Scuola elementare di viale Mugello.

## Le Avventure di Capitan Fracassa: Vivaldi e la commedia dell'arte

Fondere musica e teatro in uno spettacolo affascinante e divertente che ha incantato i bambini - e non solo loro - per un pomeriggio davvero inconsueto: all'Auditorium di Milano abbiamo assistito a "Le Avventure di Capitan Fracassa", rappresentate dalla Compagnia VeneziaInscena insieme all'Orchestra Sinfonica di Milano Giuseppe Verdi.

Le vicende narrate da Teophile Gautier, ne "Il Capitan Fracassa", romanzo avventuroso e rocambolesco ambientato nella Francia dilaniata dalle guerre del XVII secolo, si intrecciano mirabilmente con le celebri musiche delle Quattro Stagioni composte da Antonio Vivaldi.

La trama, il nobile decaduto

barone di Sigognac che si unisce ad una compagnia di attori girovaghi e si ritrova ferito in un duello da un rivale, giungendo infine a coronare il proprio sogno d'amore e ricchezza attraverso molte peripezie, è il pretesto per mettere in scena le maschere della commedia dell'arte, che alternano momenti di recitazione ad intermezzi musicali - i movimenti tratti dalle Quattro Stagioni, appunto - durante i quali la loro azione diventa pantomima. Divertente, e poco importa, allora, che la recitazione e le battute dialettali possano spesso risultare incomprensibili per il pubblico dei più giovani: nei gesti, negli sbalordivi balzi durante i duelli, o nelle danze, e soprattutto nella potente suggestione della musica, sta per tutti

l'emozione di un coloratissimo - per gli occhi e per le orecchie - spettacolo senza tempo. Un approccio intelligente che permette ai bambini di avvicinarsi con immediatezza alla musica e di ascoltarla con "gli occhi aperti": i violini che imitano il canto degli uccelli, in primavera, l'estate con lo scoppio di un violento temporale, l'autunno con le danze di campagna e il corno che incita alla caccia, il vento gelido, infine, evocato dal suono straziante dei violini che introducono l'inverno. Il lungo applauso finale testimonia l'entusiasmo suscitato nel pubblico, e anche l'emozione che un luogo magico come l'Auditorium ha saputo dare ai nostri piccoli spettatori.

Cristina Massa

## Ristorante La Tana del Riccio

A Milano in via Cadolini 13  
 adiacente a Piazza Salgari e in prossimità di Piazzale Lodi



lo Chef Gaetano Riccio propone due  
**Menù Business Lunch**

**Menù Business Lunch da 25,00 €** (a base prevalentemente di carne)  
 oppure

**Menù Business Lunch da 29,00 €** (a base prevalentemente di pesce)

A scelta del cliente, due portate:  
 Antipasto-Primo o Antipasto-Secondo o Primo-Secondo  
 Inclusi nel prezzo un bicchiere di vino e di acqua.

**BUSINESS LUNCH CONSEGNA TO IN BOX IN TUTTA MILANO**

A pochi chilometri dall'aeroporto di Linate e dal Duomo di Milano,  
 La Tana del Riccio vi offre un ambiente raffinato ed elegante, ideale per i vostri  
 pranzi di lavoro serviti in una ampia fascia oraria, dalle 12 alle 15.

Ristorante La tana del Riccio - Milano - Via Cadolini 13  
 tel. 02 54070173 - tel./fax 02 55014588  
 e mail: gaetano.riccio@latanadelriccio.com  
 sito internet: www.latanadelriccio.com



### PRIMO PREMIO

#### CORREVA CORRENDO...

Correva correndo sedendo sede' rideva ridendo pensava tra sé: vorrei rotolar rotolando in città vorrei svolazzar svolazzando qua e là e l'ombra allungando allungato allungar e il sole rubando la terra incendiar.

Che bello sedendo seduti cantar che bello frullando frullati frullar che gioia nuotando percorrere il mar che gioia tornando tornati gridar: correvo correndo sedendo sedèi ridevo ridendo ed ancor lo farei.

C'è poco c'è tanto c'è molto di più se un altro bel canto inventare sai tu!

Maria Di Blasio

### NAVIGARE

Navigare navigare senza una barca né un po' di mare, senza orizzonte senza una stella senza una bussola, neppure quella.

Girare il mondo a tavolino facendo "click" con un "topino".

Puoi visitare città lontane attraversare fiumi e savane comprare un'auto nuova od usata od un quintale di cioccolata. Fermarti un attimo per un saluto ad un amico mai conosciuto... Puoi fare questo ed altro ancora, quando però è passata già un'ora ti viene voglia di uscire a giocare con un amico che puoi toccare su un prato vero che puoi calpestare dietro a un pallone che puoi calciare... Ma un marinaio mai non s'arresta e parte ancora con la sua testa, parte restando a tavolino, basta "clicckare" su quel "topino"...

Patrizia Assumma





## I POLITICI SI FANNO LA SATIRA DA SOLI

**A**Luiss la *par condicio* stava stretta. Mettere la mordacchia all'altrimenti tracimante *Berlusca* significava per lui ridursi a cercare le risate, che il cardiologo gli aveva prescritto come ausilio terapeutico, fra le parodie visivamente urtanti della confraternita di Pippo Franco e i cabarettisti mosci di Zelig. Nel piccolo bar di Salvatore, sotto casa e sotto tutto, compresi i limiti imposti dall'Ufficio di Igiene, seduto all'unico tavolino appiccicoso di ogni appiccicume, se ne lagnava con Renato. «Avevo un compagno di scuola preciso al *Berlusca*, che raccontava le barzellette più sceme e intanto rideva già di suo: solo a guardarlo dovevi ridere anche tu, finché il maestro non ti buttava fuori» diceva. «Al paese mio ci stava uno che quando raccontava le barzellette ti dovevi pisciare sotto, anche perché era uomo di rispetto, e se non ti pisciavi sotto il diuretico te lo davano a legnate» ricordò con nostalgia Salvatore, mentre rimetteva nella bottiglia del Martini un avanzo rimasto nel bicchiere. Anche Cheng volle portare il proprio contributo: «Mio paese *pel lidele* la gente si *gualda* in faccia e *lide*» affermò tagliando a pezzi la pelle cuoiosa del prosciutto che, adeguatamente tritata, sarebbe finita nelle polpette per cui Salvatore andava famoso sia nella zona che al Pronto Soccorso. «A me il *Berlusca* tutte le voglie fa venire tranne quella di ride-

re» disse Renato, che per natura era austero. «E allora perché non vieni a votare per buttarlo giù?» domandò Luiss. Renato lo guardò male. Era sempre andato al seggio per trasformare in coriandoli il proprio certificato elettorale, cosa che in epoche meno garrule gli era costata una visita in Questura a sirena spiegata, ma che ormai lasciava tutti indifferenti. «Noi anarchici non ci prestiamo alla farsa del sistema, che dice che sei libero perché ti lascia mettere una croce sopra un disegnetto, e con quella mandi mille magnaccia a magnacciare a spese del popolo» disse con fierezza. Luiss cacciò una saracca. Politicamente era sempre stato bipolarista: di qua io con quelli che la pensano come me, cioè noi che abbiamo ragione, e di là gli altri, cioè quelli che hanno torto. Le sfumature gli riuscivano incomprensibili. «Io non ho mai avuto dubbi: quando c'era il PCI cercavo la bandiera rossa e ci mettevo sopra la croce» disse. «Anche al paese mio mica avevamo dubbi: ci dicevano dove metterla, la croce, e se uno sbagliava si trovava con la testa rotta» ricordò compiaciuto Salvatore, togliendo una lumaca e due grumi di terra da una foglia di insalata che stava ficcando in un panino. Anche lui tirava via diritto: di qua noi e di là loro, solo che i suoi "noi" e i suoi "loro" erano gli opposti di quelli di Luiss. «Questi di adesso hanno fatto le leggi a loro

uso e consumo, si sono donati e prescritti di tutto» ringhiò Luiss che, dovendo sopravvivere di pensione, aveva il nervo scoperto. «Embe', per non violare le leggi vecchie uno se le fa nuove. Al paese mio il sindaco per costruirsi la villa dentro i giardini pubblici s'è fatto una variazione al piano regolatore, e Gesummaria che villa che è venuta!» esclamò Salvatore con ammirazione, versando acqua nella caraffa in cui aveva precedentemente vuotato qualche bottiglietta di succo di frutta, e ridistribuendo il tutto nei contenitori di origine moltiplicati per due, per dopo appoggiarsi sopra il tappo in modo che sembrassero appena stappati. «E non puoi votare almeno per Rifondazione?» propose Luiss a Renato. Il vecchio anarchico storse la bocca. «A parte che i comunisti, democratici dei miei attributi, quelli come me li mandavano in Siberia, io il partito di uno che porta la cravatta come i padroni e parla con la stessa "r" degli Agnelli e di Cheng, ma lui è cinese e non è colpa sua, non lo voterò mai» disse con tutto il proprio sdegno proletario. «Be', al paese mio una volta s'è presentato uno con la "r" da finocchio precisa, e s'era pure sbagliato di paese, ma ce l'hanno fatto fare sindaco lo stesso, tanto comandava il vicesindaco, che è mio cognato» disse con orgoglio istituzionale Salvatore, mentre dava il tocco finale alle polpette mettendo nel tritacarne la

pelle del salame appena affettato da Cheng. Poi si rivolse a Renato: «Perché non voti per noi? Un bel po' di socialisti già ce li siamo presi» disse con un orgoglio da campagna acquisti ben riuscita. «Socialisti che stanno con i fascisti: bella roba!» fece Luiss, che era un romantico e ricordava ancora i comizi di Pietro Nenni. «Mio paese si dice non *intellessa* il *colole* del gatto, basta che *plende* i topi» disse Cheng. «E poi voi anarchici mettete le bombe, e, modestia a parte... Al paese mio se uno della politica o del sindacato faceva finta di non capire, BUM l'automobile, poi BUM il portone di casa, e poi BUM BUM a lui stesso medesimo» aggiunse Salvatore, che stava ritirando i piattini dal bancone e ri-

ciclava gli stuzzicadenti infilza-tramezzini, e ce n'erano che svolgevano la loro funzione da mesi senza mostrare segni di usura. «Quelli che mettono le bombe non sono veri anarchici!» scattò Renato. «Sì sì, vabbe', anche i fascisti che mettono le bombe non sono veri fascisti» fece Salvatore strizzando l'occhio. «Ma a questo ci siamo ridotti?» mormorò costernato Luiss, che si sarebbe accontentato di rivedere tutti i giorni tre orette secche e indisturbate del *Berlusca* che diceva che era tutta colpa dei comunisti; almeno fino alle elezioni, e dopo chissà, magari per altri mesi il medesimo che accusava i comunisti di quei brogli che gli avevano fatto perdere la *cadrega*. Perché, a giudizio di un semplice di

poca cultura come Luiss, i politici non avevano bisogno che qualcuno ci facesse sopra la satira per fare ridere, visto che provvedevano da sé, al naturale. «Mio paese mica tanto si vota, e tutti sono contenti e nessuno si incazza, *atlimenti* si incazzano *autolità* e *allola* sono cazzi acidi» disse Cheg mostrando progressi nell'acquisizione della lingua italiana, prima di scomparire nel retro per friggere le polpette e ammorbare il quartiere. Il cane del portinaio, che stava dormendo in cortile, per paura che dopo cercassero di rifilargliene qualcuna avanzata come a volte succedeva, prese a ringhiare, e a chiedere aiuto abbaiando.

Giovanni Chiara

### PROGRAMMA APRILE 2006 DELLO SPAZIO LATTUADA

#### ■ Dal 1 al 30 Aprile

#### collezione collettiva su appuntamento

di vari artisti presso lo Spazio Lattuada

Per appuntamento 0255012838

Giuseppe Bonura, Nelia Massarotti, Luke Andrews, Mimmo Rotella, Salvador Dalí, Renato Guttuso, Salvador Presta, Porta, Cascella, Max Hamlet Sauvage, Arnaldo Pomodoro, Togo, Leonilde Carabba, Dario Fo, Roberto Crippa, Lia Crippa, Antonelli.

Opere del settecento su richiesta.

#### ■ Dal 1 al 12 aprile

dalle 10 alle 19

#### PERSONALE DI GIUSEPPE BONURA

Collezione di opere uniche.

#### ■ Dal 4 al 10 aprile dalle 10 alle 19

#### FUORI SALONE

#### ■ 10 aprile ore 21

#### TRADUZIONETRADIZIONE

Presentazione della nuova rivista.

Intervengono:

Annamaria De Pietro, Gabriella Galzio

Tomaso Kemeny, Stephen Smith

Coro di voci bianche LE PETITE MAITRISE

diretto da Paolo La Rosa

#### ■ Dal 13 al 30 aprile - dalle 10 alle 19

Visto il successo della mostra precedente viene riproposta

#### OMAGGIO A NELIA MASSAROTTI

Collezioni private di grafiche e opere uniche della grande artista.

## 8 Giannino Apartments

Via A. Sciesa 8 Milano

Esclusivi appartamenti di nuova realizzazione

UNA INIZIATIVA DI



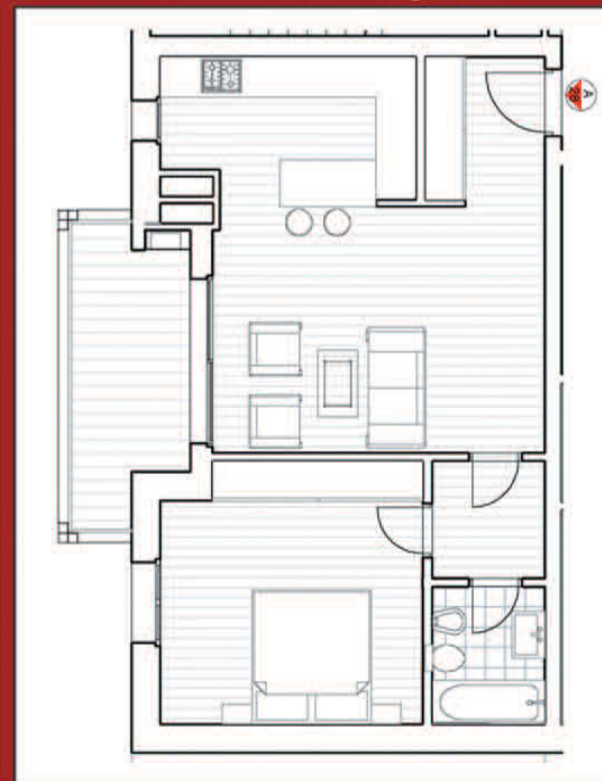
UNA INIZIATIVA DI



In un elegante stabile in costruzione, proponiamo in vendita esclusive soluzioni abitative, anche di grandi superfici, con ampie balconate e terrazzi, affacciati su un bellissimo giardino condominiale e dotate di comodi boxes interrati.

Ufficio Vendite: Terziaria Sviluppo Immobiliare  
Via A. Sciesa 7, Tel. 02 54019418

### Bilocale tipo



[www.gianninoapartments.com](http://www.gianninoapartments.com)





## Trent'anni di basket, trent'anni di passione



**E**ra il 1976 e un'idea frullò in testa a Pieraldo Caprotti: mettere insieme ex studenti dell'Istituto tecnico Verri appassionati di basket e giocare per divertimento, per spirito go-liardico. I primi tempi era veramente un divertimento, un ritrovarsi a fare "quattro tiri" alla Senavra, quando si poteva e chi poteva. Poi pian piano, tra un canestro e l'altro, un gancio, un rimbalzo e soprattutto la passione maturò l'idea finale: trasformare quegli amici, ai quali se ne erano aggiunti altri, in una squadra e iscriverla ai campionati minori. Era nata la BasketMilano76. Sono passati trent'anni e Pieraldo, fondatore e direttore, è ancora sulla breccia a guidare un team di giovani e meno giovani (l'età media è attorno ai 40) che partecipa ai campionati UISP amatoriali di serie B nella Silver League milanese. Campionati dignitosi con soddisfacenti piazzamenti e con tre

primi posti in altrettanti tornei provinciali e primaverili negli anni passati. Sotto la guida del coach, sempre il Pieraldo ma con un aiuto, sono 20 i componenti della squadra che si allenano e giocano nella palestra del Verri. Non sempre sono tutti disponibili perché spesso gli impegni personali e di lavoro li tengono lontani dalla squadra, ma in ogni modo quando c'è la partita il gruppo risponde. Senza sponsor, i componenti si autofinanziano per i costi (2.500 euro) da affrontare durante la stagione e la squadra è alla ricerca di qualcuno che dia loro una mano. Se qualche nostro inserzionista volesse partecipare alle spese (non si aspetti un ritorno economico perché il pubblico raggiunge forse le tre decine di persone) sarebbe ben accetto. Ma torniamo alla squadra e agli impegni del campionato che è appena iniziato e che terminerà a fine maggio.

Dodici compagni che si affrontano con l'obiettivo di raggiungere la Golden League (la serie A). Il BasketMilano 76 ha finora collezionato una vittoria e una sconfitta, ma contro i primi in classifica e i più preparati del torneo. Il "canestro" prefissato è di fare un buon campionato, e di certo pure un pensiero di passare in Golden, anche per dare lustro nel migliore dei modi al trentennale dalla fondazione della squadra, e impegnarsi a rendere la vita dura alle altre 11 compagini. Parlavamo prima di un passaggio alla serie superiore. Chissà mai che il "Dream Team" della Zona 4 non centri l'obiettivo? Ce n'è di tempo e di punti da qui a fine maggio... In bocca al lupo e auguri per il vostro compleanno, e personalmente ancora più sentiti perché arrivano da uno che il Verri l'ha fatto!

Sergio Biagini

Rubrica a cura di Lorenzo Baio

CURIOSI PER

Natura

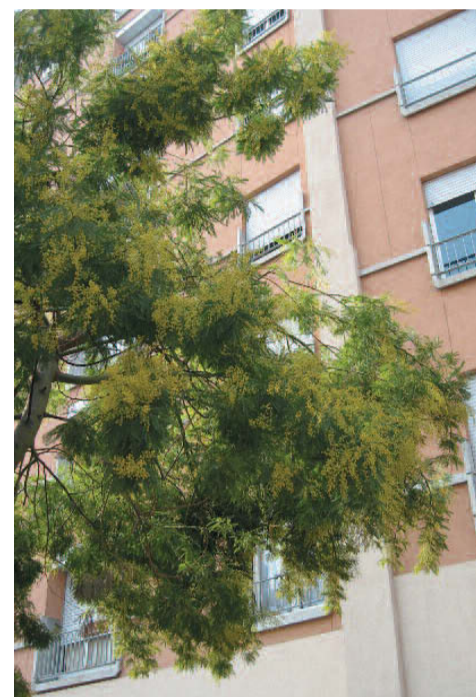


### \* ESPLOSIONI DI LUCI

Eccola nella sua splendida veste giallo brillante, la Forsizia. E' lei la regina della primavera cittadina. In città è infatti questo arbusto originario della Cina, dal nome latino Forsythia viridissima, che apre la danza della primavera manifestandosi a fine febbraio, inizio marzo (quest'anno in ritardo) con i suoi fiori gialli dalla corolla tubuliforme formata da 4 petali. Ciò che la rende più evidente è il fatto che fiorisce prima ancora di buttare le foglie, che si iniziano invece a vedere solo al termine della fioritura. Bellissimi esemplari sono visibili in molti giardini privati, ma anche presso le Mura Spagnole in Viale Montenero, alla Rotonda della Besana o ancora davanti alla chiesa di Santa Maria del Suffragio.

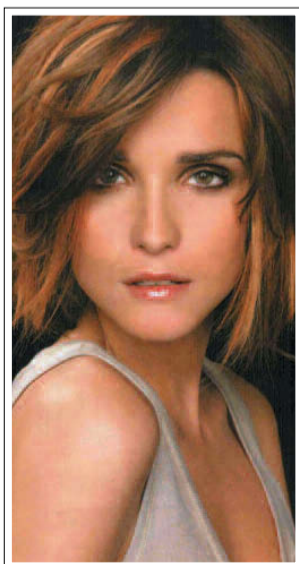
### \* MIMOSE MIMETICHE

Sebbene l'8 marzo sia passato non volevo dimenticare di citare la tanto amata mimosa, nome scientifico Acacia dealbata. Il nome tradizionale le viene dal solito greco mimeomai = imito, perché tutte le piante della sua famiglia reagiscono ad impulsi esterni come per esempio vento e pioggia, con movimenti piccoli, ma percettibili delle foglie (in pratica si chiudono), imitando le reazioni animali. La nostra mimosa, che a Milano fiorisce a marzo, è originaria dell'Australia, ma si è adattata benissimo al clima dell'Italia centro-meridionale e della Liguria, dove la si trova anche come pianta spontanea. I fiori sono riuniti in eleganti infiorescenze gialle, il cui colore è dato dai numerosi stami (parti riproduttive maschili) che formano sfere cotonose. Attenzione: la mimosa è molto sensibile alle basse temperature e a Milano è a rischio! Ve ne sono però degli esemplari sia in Via Morosini ang. Via Bergamo (ma ho notato che fiorisce con difficoltà), che in Via Cadolini ang. Via Terulliano (dove l'abbiamo fotografata).



# BIGUINE®

Presenta  
la nuova collezione primavera-estate  
con nuovi tagli e nuove colorazioni



Bronzo: viscidella le basi costano e scure



Oro: sfumatura luminosa, preziosa e generosa



Pallinatura romantica molto anni 80



Taglio lungo scalato, molto morbido

Via Cadore, 30 – tel 02 55010524  
Da lunedì a sabato – orario continuato 9.00 – 19.00

Via Faà di Bruno, 2 – tel 02 55185356  
Da lunedì a sabato – orario continuato 9.30 – 19.30

Viale Monte Nero, 15 – tel 02 59900616  
Da martedì a sabato – orario continuato 9.30 – 19.00





## Centro studi ANDREA BARBATO



Sez. "Martiri della Libertà"  
Rogoredo



Comitato soci Rogoredo  
Piazza Lodi

25 aprile 2006 - ore 20.30

presso il  
**Teatro della Quattordicesima**

Via Oglio 18 (ad. Corso Lodi)

## "MIA CARA MADRE"

*Ricordi e voci della nostra terra  
dal 1913 alla Liberazione 1945*

di e con

**IVANA MONTI**

Coro delle MONDINE di Correggio (RE)

Coro Matildico "VAL DOLO" di Toano (RE) Diretto dal M° Andrea Caselli

ALICE BORCIANI Soprano

FILARMONICA CITTA' di CARPI (MO) Diretta dal M° Leonardo Tenca

ANGELO BELLESIA Fisarmonica PIETRO MESSORI Armonica a bocca

Aiuto regia Tommaso Barbato  
organizzazione rosacantarelli@virgilio.it

**INGRESSO LIBERO**  
fino ad esaurimento dei posti

UniversityLAB

scrl Cooperativa Studentesca



Soc. I.T.S. S.p.A.  
Servizi agli Enti Territoriali

## Milano che cambia



L'ingresso a S. Giulia

**L**e ristrutturazioni, i recuperi, le trasformazioni che Milano ha subito negli ultimi anni sono sotto gli occhi di tutti. A volte piacciono, a volte no.

A noi però piace raccontarle ai nostri lettori e per questo un sabato mattina di marzo ci siamo imbarcati sul pullman che ci avrebbe portato a fare il giro di Milano Est (le zone 3 e 4). La visita guidata era organizzata dall'Urban center con la collaborazione di AIM (Associazione interessi metropolitani) e con l'ausilio delle guide Civita che hanno illustrato i luoghi-tappa di questa interessante iniziativa tesa a far conoscere a centinaia di milanesi il volto nuovo di Milano (migliaia le richieste non esaudite).

Il percorso è iniziato in piazza Castello, si è snodato in Zona 3 per poi entrare nella nostra zona.

Prima tappa il Forlanini, parco che subirà nuove modifiche e collegamenti con il vicino Parco Lambro per collegarsi anche con il Parco Sud nell'ottica della creazione di una cintura verde attorno a Milano. Successiva tappa via Mecenate dove le strutture che costituivano la fabbrica di aeroplani Caproni hanno subito una radicale trasformazione ed ora sono destinate a diverse attività che vanno dalla moda, all'artigianato, ad outlet di aziende. Da qui, per arrivare a Santa Giulia il tragitto è breve. E la sosta ha permesso di avere un'idea di quello che diventerà l'area sulla quale sorgeva la Montedison. Ne ab-

biamo già parlato su queste pagine ma vale la pena di ricordare la futura creazione di una piccola città nella città completa di ogni servizio.

È stata poi la volta del Parco Alessandrini rinato sul vecchio parco e oggi dotato di aree giochi, orti per i residenti e in attesa di ampliarsi con le aree attorno ad esso per creare un polmone verde. Il "viaggio" attraverso le trasformazioni di Milano ha fatto tappa ad Arconati 1, il nuovo palazzo che sull'area della Sandoz ospita ora uffici e la sede di una nota compagnia petrolifera, e proprio di fronte alla vasta area dell'ex stazione di Porta Vittoria che ospiterà (speriamo) la Beic.

La visita si è completata, dopo essere passati accanto all'Open Care, l'ex palazzo del ghiaccio completamente ristrutturato, transitando accanto all'area della gloriosa Motta, oggetto di un imponente intervento urbanistico con i numerosi palazzi che stanno sorgendo sull'area con destinazione prevalentemente abitativa e commerciale sul viale Corsica.

S.B.

La guida "Conoscere Milano" con gli itinerari proposti si può ritirare presso Urban Center Galleria V. Emanuele 11/12. Questa guida e quelle già precedentemente pubblicate sono scaricabili dal sito: [www.conoscere milano.it](http://www.conoscere milano.it).

# DEMOCRAZIA CRISTIANA

# L'orgoglio delle nostre radici.

COMMITTENTE RESPONSABILE DEMOCRAZIA CRISTIANA LOMBARDA



**Laura SCHIAFFINO**







# Corso XXII Marzo, elegante arteria cittadina/2

A cura della Fondazione Milano Policroma - Testo e fotografie di Riccardo Tammaro

Riprendiamo la nostra passeggiata per corso Ventidue Marzo, dirigendoci verso la periferia, partendo da piazza Cinque Giornate e concentrandoci sulle case site sul lato dei vicini dispari.

Iniziamo quindi osservando il notevole edificio posto all'angolo tra il corso e la via Cellini: esso è arricchito da alcune colonne, ma l'aspetto senz'altro più interessante è la loggia in legno che ne caratterizza la facciata, ed in particolare la parte che copre l'angolo dell'edificio.

Proseguendo, possiamo notare che il palazzo all'angolo con via Calvi, in stile liberty, propone alcuni fregi tipici dell'epoca.

Poco dopo giungiamo nella graziosa piazza intitolata a Santa Maria del Suffragio, il cui nome, derivato da quello della chiesa ivi prospiciente, è



Particolare dei balconi della "Ca' di pomm" (foto di Walter Ginevr)

dovuto alla soppressione del vicino cimitero di Porta Vittoria.

Avendo trattato questo soggetto in passato mi limiterò a ricordare che la chiesa risale al 1896, ma la facciata è più recente: essa fu infatti realizza-

ta nel 1927 su disegno di Monsignor Spirito Chiappetta, progettista anche della chiesa di San Camillo de Lellis nella piazza omonima.

Poco più avanti, il civico venticinque, il cui esterno è arricchito da lesene, può vantare un elegante cortile ornato di colonne e un androne con volta a crociera affrescata. All'angolo con via Mameli, poi, ci attende un edificio con balconi dalla forma semi-ottagonale; questo fatto, non frequente, può essere osservato meglio dal marciapiede di fronte, ma è comunque visibile anche camminando sotto di essi. Superate le case popolari all'angolo con via Fratelli Bronzetti, che dispongono di eleganti giardini in cui palme lussureggianti danno un'immagine esotica, incontriamo l'edificio che, dal punto di vista artistico, è senz'altro il più importante del corso Ventidue Marzo. Siamo giunti infatti al civico 33, noto come "Ca' di pomm" per le mele in ferro battuto che adornano i balconi di questo elegante edificio liberty, che pure vanta cornucopie e melograni tra i suoi fregi scultorei. Nell'androne, inoltre, si trova



In alto: Corso XXII Marzo 59  
A sinistra: Corso XXII Marzo ang. Cellini

nella piazza al di là del bel giardinetto centrale.

Giunti all'angolo con viale Piceno, troviamo un altro palazzo dotato di fregi liberty, il civico 37, sopra il cui portone s'apre un simpatico mascherone, le cui sembianze ricordano vagamente un noto attore teatrale milanese; seguono il civico 39, edificio di fine '800 con un interessante cortile, ed il civico 41, sulla cui facciata è presente una elegante balconata ricca di colonnine, che appare retta da quattro lesene che affiancano il portone, ed è sormontata da un timpano curvilineo.

La piazza Grandi ci offre un ampio spazio verde, che spezza per un attimo la linearità del corso in questo suo tratto finale; superati due palazzi, l'uno caratterizzato da due co-

lonne al piano terra, l'altro da un cortile preceduto da una vetrata policroma, troviamo un altro piccolo spazio verde, antistante antichi edifici color giallo ocra.

Essi erano la sede della Società Salsamentari, una fabbrica di salumeria (la prima) di insuperata funzionalità per gli impianti e l'igiene, che riforniva tutta Milano, ed il cui presidente era il salumiere Marcandalli; l'edificio, in stile liberty, è opera di Stefano Lissoni e Giuseppe Mentasti, e risale al 1907. All'epoca, ospitava nel mezzo le sale di lavorazione e stagionatura, ed intorno gli uffici, il macello, le lavanderie e gli alloggi degli operai; in padiglioni separati si trovavano i locali macchine, i porcili e le officine per le riparazioni.

Prima di giungere al termine della nostra passeggiata abbiamo ancora due edifici da osservare: il civico 61, con i suoi balconi dalla curiosa forma semiellittica, ed il civico 63, con gli eleganti balconi in ferro battuto.



Corso XXII Marzo 33



un cancelletto in ferro battuto accompagnato, sulle pareti, da due obli in marmo verde, in cui pure si trovano griglie in ferro battuto; nella portineria è presente un elegante armadio a muro d'epoca. L'edificio si affaccia anche su piazza Emilia, sempre con ricchezza di decorazioni liberty, che ben si accompagnano a quelle degli altri palazzi siti

## Corso XXII Marzo 30

Entro l'estate, vista la definitiva approvazione del progetto in Giunta, partiranno i lavori per il rinforzo statico delle fondamenta del palazzo di corso XXII Marzo 30. Nel 2002 erano stati fatti lavori di ristrutturazione dei 42 alloggi, con un costo di oltre cinque miliardi di lire, ma durante il collaudo successivo ai lavori era stato accertato che tutti gli interventi di risanamento conservativo dell'edificio erano regolari, ma che non lo erano le opere di rinforzo delle fondamenta.

Questo ha comportato un nuovo iter di indagini che hanno portato alla redazione di un nuovo progetto che prevede due serie di iniezioni utilizzando cementi molto fluidi e con pressione variabile in base alla profondità.

I tempi di realizzazione sono indicati in sei mesi e il costo per l'intervento è stimato in poco più di un milione di euro.

Vendesi ottimo vino biologico, fatto ancora come una volta, solo con buona uva coltivata con amore

**Az. Agr. BRUNOMAYCOL - Alba (Cuneo)**  
Valter: 335/8219503 - 393/8349881  
brunomaycol@libero.it - www.brunomaycol.it  
http://stores.ebay.it/azagricolabrunomaycolalbanc

### PROMO

24 bott. da 2 l. + 1 soggiorno di una settimana presso un appartamento turistico Gestitalia + 1 fotocamera digitale a € 179 + € 39 spedizione con corriere

Possibilità pagamento a rate o dopo averlo assaggiato.



CORSI NUOTO BIMBI  
DAI 4 MESI AI 7 ANNI

ACQUAGYM CENTER  
ACQUAGYM GESTANTI  
JUDO BABY / KICK BOXING  
SPINNING / SALA AEROBICA  
DOCCIA SCOZZESE / BAGNO TURCO  
IDROMASSAGGIO

3 PISCINE DI ACQUA CALDA A 32°

Aperto anche sabato e domenica

V.le Lucania 27 - Milano  
MM3 Corvetto - Bus 84-93-95-34  
www.accadueosuper.it - Tel. 02.55.230.786



## La Boutique del Rammendo

Rammendi invisibili  
Riparazioni

Via Tito Livio, 20 - 20137 Milano  
tel 02.55.18.58.39



Impianti elettrici  
civili e industriali

Impianti solari  
in Conto Energia  
Videocitofonia

www.haus.it  
info@haus.it

Cel 340.0868132  
Tel 02.8739.3844  
Fax 02.9998.5785

Via Nervesa, 12  
20139 Milano

## Cartolibreria da Stefania

GIOCATTOLI

GADGETS

LIBRI SU  
ORDINAZIONE

TANTI BIGLIETTI  
AUGURALI

CANCELLERIA

TIMBRI - TIPOGRAFIA

FOTOCOPIE - FAX

VIA SPARTACO 25  
Tel/fax 02 55185200  
Orario: 8.00-12.30  
15.30-19.30  
Chiuso il lunedì mattina





## Manichini, sarti e gobbe

**I**mboccando via Anfossi, appena dopo l'incrocio con Montenero, si nota un negozio che vende oggettistica in plastica ma sulle cui vetrine c'è una curiosa insegna: Prima fabbrica italiana per l'industria dei manichini.



Curiosare è il nostro mestiere e abbiamo scoperto che questa fabbrica iniziò la sua attività nel 1870 in viale Montenero. Nel 1918 fu trasferita in via Anfossi dove, fino agli anni '80, il titolare, signor Monti, sulle orme del padre e del nonno continuò a produrre busti per le grandi sartorie o le ditte di confezioni.

Nel retrobottega era situato il laboratorio dove al tornio venivano fabbricati i basamenti e i treppiedi in legno che sostenevano i manichini ricavati con la tecnica della cartapesta applicata a forme di gesso e poi rivestiti di stoffa nera.

La produzione era in maggior parte indirizzata ai manichini con fattezze femminile, ma ovviamente se ne producevano anche per i sarti da uomo.

A tale proposito la ricerca ci ha portato a scoprire un episodio curioso e insolito. Una volta un sarto chiese al signor Monti un manichino particolare: un busto maschile con la schiena leggermente modificata. Il cliente del sarto aveva la gobba e i vestiti dovevano essere cuciti tenendo conto di questa anomalia: il manichino venne realizzato.

S.B.

## RICICLAGGIO ETICO

(ovvero: Non il solito mercatino)

**M**olti, ormai, conoscono il nuovo mercatino domenicale dell'usato che ha esordito nell'autunno scorso al Parco Forlanini. Non tutti però sanno che tale mercatino si caratterizza per la valenza etica dell'iniziativa. Organizzato da **Riciclaggio Etico**, questa "mostra-scambio dell'usato solidale" ha come intento quello di sostenere, con una parte del ricavato, le attività di alcune associazioni di volontariato attive nella nostra regione.

Ma cos'è Riciclaggio Etico? Cerchiamo l'organizzatore e scopriamo con sorpresa che non si tratta di un'associazione, né di una cooperativa, ma di un privato che sta tentando di coniugare lavoro e solidarietà! Tommaso Cerioli si è da poco laureato in Scienze Politiche ma spera di non cadere nelle maglie avviluppati di un "lavoro d'ufficio". Convinto che quello dell'usato sia un mercato in crescita e che lo scambio fra privati possa anche rappresentare un modo per sostenere associazioni ed attività benefiche, ha deciso di "inventarsi" un'attività autonoma sui cui sviluppi futuri è abbastanza ottimista.

Lo scopo è di far circolare beni usati ma in ottimo stato di conservazione, di piazzarli a un equo prezzo di mercato e di devolvere parte del ricavato ad associazioni di volontariato accuratamente selezionate. Come? Per ora, organizzando il suddetto mercatino e vendendo li-

teso in almeno due direzioni: perché l'iniziativa consente di sostenere attività di volontariato verso persone disabili e disagiate o associazioni ecologiste (con un'interessante valenza sociale) e perché comporta un "riciclaggio" di beni ancora utilizzabili, altrimenti

incontrate nella sua nuova attività? La burocrazia, ovviamente, e la scarsa sensibilità degli Enti pubblici interessati, nei confronti di un'attività che è sì imprenditoriale, ma che vorrebbe anche porsi come servizio alla collettività coniugando finalità economiche e interessi sociali.

Tornando al mercatino del Parco Forlanini, vi si trovano libri, riviste, fumetti, dischi, oggettistica, piccolo antiquariato, abbigliamento e quant'altro. Dopo la sospensione invernale il mercatino ha ripreso la sua attività (dall'ultima domenica di marzo) sempre in zona laghetto nei pressi del Bar-ristoro "Lilla Chiringuito".

L'orario è sempre dalle ore 9.00 alle ore 19.00, ma da maggio dovrebbe prolungarsi fino alle ore 23.00 ca. L'accesso ai parcheggi del Parco è possibile da Via Corelli e, provenendo da Lina-

te, da Viale Forlanini. Se siete interessati a saperne di più o a consultare il catalogo on-line dei libri usati e degli altri articoli in vendita potete consultare il sito [www.riciclaggioetico.com](http://www.riciclaggioetico.com) oppure telefonare al 392.2452092.

Francesco Pustorino



bri usati e oggettistica da collezione via internet. In futuro, si vedrà: fantasia, serietà e determinazione non gli mancano! La denominazione che Tommaso ha scelto per la sua iniziativa imprenditoriale (Riciclaggio Etico) lascia ben sperare, anche perché quell'aggettivo ("etico") può essere in-

destinati alla discarica; e in una società sempre meno sostenibile economicamente, ove le risorse cominciano a scarseggiare e, paradossalmente, anche "buttar via" costa sempre di più, ogni atteggiamento anti-spreco può ben essere considerato "etico". Ma quali sono le principali dif-

# Gianluca BRUNO

Candidato  
al Consiglio di Zona 4  
alle elezioni del 28 maggio 2006



il 28 maggio per il Consiglio di Zona 4

barrare il simbolo di **ALLEANZA NAZIONALE**  
scrivere accanto un solo nome **BRUNO**



Committente responsabile: Gianluca Bruno







## LIBRI E LETTORI, GIOIE E DOLORI

**L**e statistiche dicono che gli italiani leggono poco; gli informatici preconizzano la scomparsa dei libri a favore di *e-books* e *fogli elettronici*; gli editori si barcamenano cercando di capire come tira il vento. Eppure da qualche tempo la mania da "libro elettronico" sembra si stia assopendo. E lo credo bene! Volete mettere la differenza fra lo stare con gli occhi incollati a un video o a un foglio a cristalli liquidi e lo sfogliare un buon vecchio libro cartaceo adagiato su un divano o coricati su un prato ??? Come spiegare altrimenti la pronta reazione dei cittadini

(con massiccia raccolta di firme) alla balzana idea dell'Unione Europea di far pagare un balzello per il prestito bibliotecario? E che dire delle grosse librerie superaffollate anche di domenica (nonostante i prezzi poco accattivanti) o della crescita fungina di mercatini dell'usato, baratti, *book-crossing* ed *e-commerce* (... di libri cartacei in vera cellulosa!) ?

Da anni, del resto, le librerie cercano di rivitalizzarsi unendo alla semplice attività di vendita proposte collaterali come servizi di consulenza libraria o dibattiti e conferenze,

incontri con gli autori o mini-concerti, fino a più prosaici servizi di ristorazione ("vuole un caffè o un aperitivo, mentre cerca il volume che le interessa?"). Molte librerie, inoltre, si sono specializzate in una particolare area tematica e anche nella nostra zona gli esempi non mancano. Allora - ci siamo detti - perché non andare a fare quattro chiacchiere coi librai, curiosando fra le loro scaffalature, per presentare queste librerie particolari ai nostri lettori? Detto e fatto! In questo numero di **QUATTRO** iniziamo con una libreria per chi ama viaggiare.

## UNA LIBRERIA PER VIAGGIARE

**V**iaggio come conoscenza. Viaggio come avventura. Viaggio come fuga. I motivi sono tanti, personalissimi, ma pochi non amano viaggiare! L'afflusso record all'ultima edizione della BIT (Borsa Internazionale del Turismo) lo sta inequivocabilmente a dimostrare, se mai ce ne fosse bisogno. Oggi, caso mai, il problema è riuscire a viaggiare senza fare debiti! Nulla di strano quindi che esistano librerie specializzate in libri di viaggio e proprio nella nostra zona ce n'è una. E' sicuramente una delle più interessanti di Milano, si chiama **Luoghi & Libri** e si trova in via Macedonio Melloni 32 (alla confluenza di via Sottocorno). Comodamente seduto a un tavolino in fondo al negozio, ne parlo con il titolare Antonio Ranzini che da anni si misura con la carta stampata che parla, appunto, di luoghi e di viaggi.

La libreria esiste in zona fin dal 1984, ma inizialmente era collocata in via Sottocorno (angolo via Mameli); lui, Antonio Ranzini, l'ha rilevata nel 1987, realizzando un'idea che accarezzava da tempo e dando alla libreria una connotazione più "tecnica" rispetto all'originale impostazione più "letteraria". Ai romanzi e ai resoconti di viaggio ha affiancato sempre più manuali, guide, libri fotografici, atlanti e carte geografiche e topografiche, al fine di fornire una gamma più variata di prodotti per le molteplici esigenze del "lettore-viaggiatore".

Ma lo spazio è angusto (il negozio è a una sola luce), i volumi cominciano a stare stretti e un ampliamento sarebbe la soluzione ideale; purtroppo, in Italia, vendere libri non arricchisce e Antonio deve rimandare l'ampliamento! Ci riesce, finalmente, agli inizi del 2000, spostandosi di soli trenta metri nell'attuale sede più ampia e luminosa.

**L'idea di gestire una libreria è scaturita da precedenti esperienze nel settore librario?** No, tutt'altro! Però Antonio ha sempre amato viaggiare e fin da piccolo leggeva molto, soprattutto libri di viaggi e avventure nel mondo; a un certo punto, aprire una libreria tematica è stata un po' la logica conseguenza di queste passioni, ma ha imparato a fare il libraio in seguito, 'sul campo', confrontandosi giorno per giorno



no coi problemi di questo settore merceologico. Ora, ovviamente, con quasi vent'anni di esperienza alle spalle e una libreria avviata e conosciuta dagli appassionati del settore (vengono anche da fuori Milano a comprare libri da lui), Antonio ha certamente il polso della situazione. **Sono cambiate le cose, dagli anni '80?** Dal punto di vista editoriale, è cresciuta l'offerta di "narrativa di viaggio", ma la sensazione è che non sia poi cresciuta di molto la do-

manda da parte dei lettori. Sono sempre più richieste, invece, le guide di viaggio e i manuali (in parallelo all'aumento dei viaggi non organizzati) anche se questo segmento editoriale non è un settore facile. Le guide devono essere aggiornate e sono poche le edizioni affidabili che durano nel tempo (Antonio ha visto 'nascere' e 'morire' varie collane). **E com'è il "cliente-tipo"?** Relativamente giovane, ma con sufficienti possibilità economiche (tren-

ta/quarant'anni); le sue visite però (a differenza di quanto avviene in altri Paesi) sono più "stagionali" e legate, com'è intuibile, ai periodi di ferie, quando si può viaggiare! Predilige guide e manuali e, se legge libri di narrativa, preferisce quelli recenti, rispetto ai resoconti di viaggio classici e storici.

Mi guardo attorno e, fra libri fotografici, *reportage* di viaggio e volumi geografici su Paesi e Continenti, noto tutti i numeri monografici della rivista **Traveller** e una sterminata fila di guide **Lonely Planet**; fra i manuali, anche le **Rough Guides** della Vallardi, le guide **Routard** e le tedesche **Dumont**. Numerosi anche gli atlanti stradali e le carte topografiche (per esempio, le classiche **Kompass**); ma non mancano Atlanti geografici, carte murali, mappamondi e taccuini di viaggio. Noto anche cataloghi di "Avventure nel Mondo" e chiedo ad Antonio se collabora con l'Associazione; lui mi interrompe subito e ci tiene a precisare che lui non è (e non vuole essere) un'agenzia di viaggi! Lui vende solo carta stampata e quei cataloghi non li tiene per fare pubblicità ma perché rispecchiano maggiormente quella che è la sua filosofia del viaggio: auto-organizzato e auto-gestito, frutto di una scelta personale che deve seguire gusti e curiosità assolutamente personali. Quindi non chiedetegli suggerimenti su possibili mete, perché potrebbe mordervi! "Chiedermi se è meglio andare in Polonia o in Grecia - sbotta - è come chiedermi se è meglio mangiare spaghetti o maccheroni! E' solo questione di gusti e ognuno deve scoprire cosa vuole, possibilmente senza farsi condizionare da pubblicità e mode". Se però cercate dei libri o delle carte geografiche, si farà in quattro per aiutarvi!

**Luoghi & Libri** (Via Macedonio Melloni, 32 - Tel. 02.7388370) è aperta dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 19.30 dal lunedì al venerdì (tranne il lunedì mattina, turno di chiusura). Se volete curiosare su internet il sito è [www.luoghielibri.it](http://www.luoghielibri.it); la chiusura estiva è variabile, ma sempre in agosto (generalmente nella seconda metà del mese).

Francesco Pustorino

### COMITATO SOCI COOP ROGOREDO-PIAZZALODI: VISITA ALLA CITTÀ DI MARZABOTTO

In occasione delle celebrazioni del 60° anniversario della Costituzione Italiana e in collaborazione con l'ANPI di Rogoredo, è stata organizzata una visita alla città di Marzabotto per sabato 13 e domenica 14 maggio.

Il programma, fra l'altro, prevede un incontro con le autorità di Marzabotto con la deposizione di una Corona d'alloro al Sacro dei Martiri e una escursione alla Pietra di Bismantova.

Costo della gita: 110 euro.

Prenotazioni presso l'Ufficio soci Ipercoop PiazzaLodi - tel 02 54045250 e l'Ufficio soci di Rogoredo - tel 02 55700065

### NASCE L'ACCADEMIA LIRICA ITALIANA

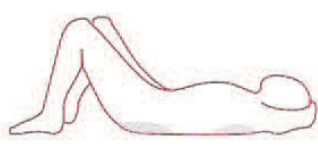
Nasce in zona l'Accademia Lirica Italiana, una scuola per cantanti lirici creata dal Maestro Ferraro, già docente al Conservatorio e cantante alla Scala.

La sede è in via Bonfadini al 40, in un ex spazio industriale, al 1° piano.

I corsi previsti sono: Piano, Canto, Arte scenica (corso tenuto dal M° Madao), Chitarra classica e corso di italiano per stranieri che vogliono cantare poi musica lirica.

In alcuni centri anziani della zona e di Peschiera Borromeo si sono già tenuti dei concerti gratuiti del Maestro Ferraro e dei suoi allievi. Adesso con la creazione dell'Accademia si vuole ampliare l'attività e l'offerta di insegnamenti, cercando di avvicinare alla musica lirica sempre più persone.

## Ginnastica per la Schiena



(Lombalgie - Cervicalgie - Sciatalgie)

### Zanellotti Gynnic Club

Via G. Zanella, 60 - Milano

Tel. 02 7383118

[www.ginnasticaperlaschiena.com](http://www.ginnasticaperlaschiena.com)

### FEDELI

Occhiali, lenti a contatto, liquidi  
Foto in 24 h  
Fototessere  
Lenti extrasottili progressive - bifocali  
Occhiali per bambino, occhiali e maschere graduate per sub

Via Lomellina 11  
20133 Milano  
Tel e fax 02 76118484

## le melarance



Via Luigi De Andreis, 9  
20137 Milano  
tel-fax 02 70109411  
e mail [melarance@tin.it](mailto:melarance@tin.it)

laboratorio artigiano di cartonaggio

DAL 5 APRILE 2006

SAREMO NEL NOSTRO NUOVO NEGOZIO DI VIA LUIGI DE ANDREIS 9 ad. VIALE CORSICA

ORARIO CONTINUATO 9 - 19

DAL MARTEDÌ AL SABATO, CHIUSO IL LUNEDÌ

**VENITE A TROVARCI!**





## Un'esperienza di stage alla Elementare Ravenna

Dal 16 al 27 gennaio la mia classe 4 SE dell'Istituto Virgilio ha svolto uno stage nella Scuola elementare Fabio Filzi di via Ravenna, in cui sono presenti alcuni bambini autistici, seguiti da insegnanti specializzati. Il termine "autismo" indica una sindrome di natura neurobiologica che implica disabilità complesse; si manifesta nella prima infanzia, all'incirca intorno ai tre anni e comporta una significativa compromissione dello sviluppo delle funzioni mentali. I casi più gravi sono caratterizzati da comportamenti estremamente insoliti, ripetitivi ed auto o etero aggressivi. Nell'approccio della vita il soggetto artistico è completamente egoista; vive escludendo tutta la realtà esterna, è in armonia soltanto con le sue idee, le sue emozioni ed è incapace di volgere le sue energie verso oggetti all'infuori di sé. Il sesso maschile è quattro volte più colpito da questa sindrome, rispetto a quello femminile. Purtroppo attualmente non esiste una cura per l'autismo, tuttavia è possibile migliorare le capacità di adattamento dei soggetti affetti. La scuola che ci ha ospitato si prefigge proprio questo obiettivo e cerca di perseguirlo inserendo i bambini in classi con alunni senza problemi mentali, cercando di farli interagire tra loro. Nella scuola vi sono aule pensate e strutturate apposta per i bambini affetti d'autismo, come l'aula d'informatica, il laboratorio di cucina, la classe TEACCH, il laboratorio di pittura e l'aula di musica. Nell'aula d'informatica i bambini utilizzano il computer per svolgere giochi che insegnino a riconoscere numeri e lettere sulla tastiera, a contare, a scrivere, a giocare insieme ed ascoltano storie. Una routine ben precisa è molto importante, poiché lo spostamento o l'eliminazione di alcune attività possono provocare crisi aggressive, difficilmente controllabili, su se stessi oppure verso gli altri. Nel laboratorio di cucina invece fanno un impasto con acqua e farina e lo lavorano seguendo i consigli dell'insegnante: ad esempio possono creare dei piccoli gnocchi, fare dei salami, delle palline o degli animali per mezzo di apposite formine. Terminato il lavoro ripuliscono i banchi, spazzano il pavimento e lavano i vetri. Ciò serve per cercare di renderli autonomi e per insegnare loro le faccende domestiche. La classe TEACCH è strutturata in diversi spazi, dove si svolgono numerose attività didattiche. Gli esercizi che svolgono sono spesso di pregrafismo: devono colorare dei fogli, unire delle linee tratteggiate, attaccare dei bollini adesivi su un foglio, ma anche inserire delle biglie in una bottiglietta vuota, dividere delle palline in dei

contenitori per colore e dimensioni, inserire dei solidi forati in un filo, ricopiare esattamente una costruzione proposta dall'insegnante con gli stessi pezzi, fare un puzzle oppure un memory. Nel laboratorio di pittura giocano con il pongo e possono dare spazio alla propria creatività dipingendo ciò che vogliono con un pennello. Nell'aula di musica sono seguiti da un docente, il quale fa vedere ad ogni bambino le note da suonare del pianoforte e dello xilofono, oppure fa sillabare una parola, mentre batte ritmicamente un tamburo per scandire le sillabe. Un altro esercizio interessante è la tombola, anche se diversa da come la conosciamo noi: al posto dei numeri estratti, per mezzo di un registratore, vengono ascoltati dei suoni. I bambini devono riconoscerli, associarli a degli strumenti ed indicare le immagini ad essi corrispondenti presenti sulle cartelle. Vengono anche proposte numerose attività extracurricolari, come il nuoto in piscina, le visite a musei e la visione di film al cinema o spettacoli a teatro. Per avere una panoramica completa dei disturbi e delle varie problematiche che l'autismo comporta, la nostra classe si è divisa in quattro gruppi. Ogni gruppo aveva il compito di seguire un bambino, che cambiava ogni tre giorni, e prendere appunti riguardanti le sue attività della giornata scolastica. Abbiamo osservato il comportamento dei docenti ed il loro metodo d'insegnamento, che risulta essere molto semplice e chiaro nelle classi prime e seconde, volto soprattutto ad insegnare i rudimenti fondamentali della lingua italiana; più sostenuto invece nelle terze, quarte e quinte, per incrementare le proprietà di linguaggio. Le insegnanti dei bambini autistici, svolgono con loro un programma differenziato; si mostrano dolci e comprensive nei loro confronti, ma sanno anche essere severe e poco accondiscendenti quando fanno capricci o hanno delle crisi violente. Senza alcun dubbio è stata una bella esperienza, perché mi ha permesso di comprendere i problemi e le difficoltà dei bambini affetti da autismo in un modo sicuramente più approfondito di quanto avrei potuto imparare studiando sul libro di scuola. L'esperienza fatta è stata anche utile ai fini dell'orientamento lavorativo, per capire se ciascuno di noi si sentiva portato a fare in futuro l'insegnante di sostegno per bambini autistici o il docente di una scuola elementare.

Gianluca Giovine

## I CONCERTI DI MILANO CLASSICA

PALAZZINA LIBERTY - LARGO MARINAI D'ITALIA

Lunga interruzione per Milano Classica fra l'ultimo spettacolo di aprile e il primo di maggio, causa festività varie.

Continua con un buon riscontro di interesse la collaborazione con i pittori che settimanalmente espongono i loro quadri. Molto apprezzate le opere che la pittrice Gabriella Ricci, attuale Direttore Artistico della Scuola di Pittura del Cral del Comune di Milano, ha realizzato appositamente per questa stagione musicale dedicata in gran parte a Mozart.

Particolarissima la sua tecnica, china bianca su cartoncino nero, che richiede grande maestria e precisione, con risultati di grande effetto.

Qui presentiamo **Mozart a Milano... "Classica"**

**Domenica 9 aprile ore 10.30**  
**Lunedì 10 aprile ore 20.30**

Musiche di **J. S. Bach**  
**Violino e concertatore Mauro Rossi**

Espone

**Luciano Romagnoni**

**Tromba**  
**Pianoforte**  
**Direttore**

**Domenica 7 maggio ore 10.30**  
**Lunedì 8 maggio ore 20.30**

Musiche di

**D. Sostakovic,**  
**A. Padova,**  
**E. Morricone,**  
**P. I. Cajkovskij**  
**Nello Salza**  
**Andrea Padova**  
**Nicholas Palmer**

**Livio Bergamaschi**



## Un grande chef in una Tana

Via Cadolini poteva sembrare fino a un paio di anni fa una via un po' anonima, di poco passaggio, dato che è a fondo cieco perché va a finire contro la ferrovia e incrocia la via Tertulliano in fondo, dove anche la via Tertulliano "si ferma" contro il viale Puglie. Ma adesso quest'area si sta animando per la presenza di qualche locale, della sede provvisoria del Teatro Franco Parenti ed anche del ristorante di cui qui ci vogliamo occupare: "La Tana del Riccio". Una Tana, perché il locale è piccolo, 35 coperti, del Riccio semplicemente perché è il nome dello chef, Gaetano Riccio.

Uno chef giovane - ha 29 anni - che dopo aver terminato la scuola alberghiera a Milano, parte e va a formarsi all'estero, a Londra, a Parigi, a Los Angeles, a New York. Torna a Milano a ventisei anni e apre questo ristorante raffinato e minimal, dove la sera si cena a lume di candela con musica

soft/jazz in sottofondo. Ma è la sua cucina che lo fa apprezzare: prevalentemente a base di pesce, spesso crudo, con accompanimenti non tradizionali.

Gaetano Riccio definisce la sua cucina "creativa contemporanea", perché non ripete mai le stesse ricette, le personalizza, le crea secondo le esigenze dei clienti, mantenendo come costante la leggerezza (pochi grassi e cotture veloci a fuoco alto) e la ricerca dei migliori ingredienti sul mercato (gli oli sono nazionali, alcuni sali arrivano dall'Inghilterra o dal Pakistan, il pesce è acquistato giornalmente freschissimo e così via).

Maestri? *Sicuramente Marcello Marchesi.* Ci può dare qualche ricetta speciale per i nostri lettori? *Perché no?* Allora contiamo di pubblicarne una già sul prossimo numero di QUATTRO.

S.A.



**9 e 10 Aprile 2006**

**ALLA CAMERA**  
**SCHEDA ROSA**  
**SI VOTA IL SIMBOLO**  
**DE L'ULIVO**

Si deve tracciare soltanto una croce sul simbolo.

**AL SENATO**  
**SCHEDA GIALLA**  
**SI VOTA IL SIMBOLO**  
**DEI DS**

Si deve tracciare soltanto una croce sul simbolo.

Committente Responsabile: Franco Cazzaniga

## Al Centro Acquabella, si scherza e si balla

Che cosa mostrano orgogliosi questi arzilli signori raccolti nel salone del Centro Anziani Acquabella?

L'omaggio appena ricevuto dai volontari del Centro: una preziosa scatola blu portapillole, e che pillole! Quando hanno saputo che si trattava di Viagra, alcuni l'hanno

restituita sdegnati, "io non ne ho bisogno!". Ma era uno scherzone da 1° aprile! (Chissà se qualcuno ci è rimasto male?)







## Visto da noi: le recensioni teatrali degli studenti

Vi proponiamo tre recensioni dello spettacolo teatrale "Sei personaggi in cerca d'autore" di Pirandello, andato in scena a febbraio al Teatro Carcano all'interno della programmazione del Teatro Franco Parenti. Prodotto dal Teatro Stabile delle Marche per la regia di Carlo Cecchi, con Carlo Cecchi, Paolo Graziosi, Angelica Ippolito, Antonia Truppo, Sabina Vannucchi. Ricordiamo che il progetto "Visto da noi", promosso dal Teatro Franco Parenti e rivolto agli studenti delle scuole superiori, vede la collaborazione delle testate QUATTRO e TRE, che ospitano le migliori recensioni scritte.

### Sei personaggi in cerca d'autore

◆ **Visto da Grazia Mallamaci** Liceo scientifico Cremona, Classe IV C

L'opera di Pirandello "Sei personaggi in cerca d'autore" nei primi anni in cui fu rappresentata in teatro ebbe un successo sconvolgente in quanto rompeva la finzione scenica tra attore e spettatore eliminando la quarta parete e inglobando lo spettatore nella scena. Oggi uno spettacolo di tal genere non sconvolge più lo spettatore, in special modo colui che va a vedere "Sei personaggi in cerca d'autore". Eppure in sala quasi nessuno si è accorto dell'inizio dello spettacolo in quanto gli attori hanno iniziato a recitare la loro parte senza proferire parola, come se stessero facendo qualcosa di importante, sì, ma non a tal punto da disturbare tutti gli spettatori che intan-

to prendono posto, si fanno due chiacchiere, mandano gli ultimi messaggi ecc... Solo quando le luci si abbassano ecco che tutti puntano gli occhi sul palcoscenico che in realtà ospita più degli attori visibili sul palco perché, per chi non fosse stato attento, dentro un borsone si nascondevano altri sei personaggi. Questi, pieni di passione e di sentimenti, nascondono nel loro intimo un dramma in attesa di essere portato in scena da attori che, invece di interpretarlo nel modo più fedele possibile, sotto la guida del regista interpretato dallo stesso Cecchi, modificano il dramma a proprio piacere mettendo in scena uno spettacolo di cabaret invece della storia di sei poveri personaggi in cerca d'au-

tore. È qui che viene espressa l'incapacità di parlare, il messaggio che Pirandello vuole trasmetterci attraverso la sua opera, e devo proprio ammettere che Cecchi è riuscito a esprimere benissimo questo concetto in modo divertente. Il regista si è anche concesso la libertà di criticare sia il pubblico che i critici attuali ritenendoli incapaci di giudicare. Personalmente mi è piaciuto molto il modo con il quale Cecchi ha annunciato l'intervallo rivolgendosi non solo agli attori della sua opera ma anche a noi, pubblico andato a vedere lo spettacolo. Ancora una volta è stato rotto il legame attore-spettatore rendendo tutti e due partecipi dello stesso dramma.

◆ **Visto da Alessia** Istituto Superiore Santa Gemma Milano, classe V

Il mio parere sullo spettacolo è stato positivo e piacevole. Credo che le caratteristiche di Pirandello siano state riprodotte in maniera evidente, e che gli spettatori abbiano apprezzato la bravura degli attori, soprattutto quelli principali. Questi ultimi infatti hanno dato un pizzico di ironia, anche se la storia di quella famiglia distrutta era molto triste!!! Credo che sia uno spettacolo ristretto ai soli conoscitori del teatro nel teatro di Pirandello, infatti chi non conosce i sei personaggi d'autore non credo ci capirebbe qualcosa!!! Secondo la mia opinione l'inizio del primo tempo dello spettacolo è stato un po' più lento e poco comprensibile, ma nello svolgimento più avanti è diventato un po' più movimentato e diverten-

te. Il fattore che ha evidenziato la comicità è stato il dialetto caratteristico dell'Italia del Sud, utilizzato da alcuni personaggi, principalmente la figlia più grande e il dirigente dell'opera. Mi è piaciuta la scena che è stata ripetuta, dai diversi personaggi in modo diverso, che riprendeva la scena dell'incontro con la figlia da parte del padre nelle case chiuse, un luogo molto imbarazzante principalmente per il padre, ma anche per la figlia costretta a fare il lavoro più vecchio del mondo per garantire la sopravvivenza della madre e dei fratelli. Il modo in cui è stata recitata sottolinea le diversità tra la recitazione più vicina a quella contemporanea e quella effettuata dai personaggi, che hanno prova-

to davvero quella scena, è stata una recitazione più vicina alla letteratura pirandelliana. Speravo meglio la scenografia, migliore in altre opere, attuata in questo spettacolo, anche se veloce e utile la pedana rotante posta al centro del palcoscenico. Il colpo di scena finale con lo sparare da parte del fratellino è stato una sveglia, facendo sobbalzare tutti dalle poltrone. Infine posso aggiungere che è stata un'opera abbastanza impegnativa, con degli alti e bassi tra l'inizio e la fine, personaggi competenti e simpatici, comprensibilità da ricercare e interesse verso l'opera tutto sommato costante. Nel complesso un'opera teatrale piacevole anche se Pirandello non è l'autore da me preferito.

◆ **Visto da Carlos Menezes** Liceo classico G. Berchet, classe III A

"Sei personaggi in cerca d'autore" è il dramma dell'incesto mancato. E' il dramma di una compagnia di attori che vede apparire in scena un gruppo di uomini veri, perché non ipocriti attori, che non recitano ma, prodotto della fervida mente di un non-autore, sono, tragicamente. Chi potrebbe negare loro il brivido di un pubblico? Le domande non trovano

mai una risposta (e l'allestimento di Cecchi rende meravigliosamente il dubbio). E' già compiuto il dramma prima che venga messo in scena? Può compiersi più di una volta? Può compiersi? La commedia ruota intorno all'asse quasi-figlia/quasi-padre; nessuno si ricorda mai, nemmeno avrebbe il tempo per farlo, del povero piccolo. L'intelaiatura

dell'ottima commedia di Pirandello non merita in fondo troppa attenzione; non si vede forse, laggiù in fondo, appollaiato sul baule, il perfido Luigi sorridente, che ride di noi e del mondo? Che piange per chi cerca un autore a cui spiegare cosa scrivere di sé. Perché l'incesto non è solo mancato: quale la tragedia nel teatro moderno, esso non è forse nemmeno possibile.

**i CUNSOLE**  
PARRUCCHIERI

**geometric colors**  
Collezione Colori primavera 2006

via Paulo, 13 (ang. Spartaco)  
Milano tel. 0255195822  
orario no stop: 9 - 19,00  
ven. sab. per appuntamento

**SHAMPOO + PIEGA\***  
(escluso il sabato)  
**€ 10,00**

**I PITTORI DEL CENTRO ARTISTICO CULTURALE MILANESE ESPONGONO A PALAZZO SERBELLONI**

Sono in corso da parte del Centro Artistico Culturale Milanese i preparativi per la Mostra al Circolo della Stampa di Milano, che ospiterà nel Salone Napoleonico di Palazzo Serbelloni, i quadri dei soci del Centro. Tema della Mostra: Palazzi, Cortili e Giardini pubblici e privati; escluse le chiese e tutte le opere già presentate in altre manifestazioni. L'inaugurazione avverrà il 29 aprile alle 17.00 e la mostra rimarrà allestita fino al 12 maggio.

**Nel Parco**

**Scopa lo spazzino il vento che gli torna indietro. E' pieno sole il canto degli uccelli. Non c'è nessuno. Cantare la vita con la morte in corpo**

Gianni Tavella  
da Per nessuno più che ci sia  
Editore Mobydick  
Foto di Sergio Biagini

**Teatro Oscar**  
TEATRO DI PAVIA

Via Lattanzio 58/a - tel 02 89072444

**Teatro Ragazzi**

Domenica 9 aprile ore 16.00  
Teatro Oscar  
e Compagnia Progetto Teatro  
presentano

**LA BELLA ADDORMENTATA**  
Ispirato a "La bella addormentata nel bosco" dei Fratelli Grimm  
regia di **Marco Cesa Bona**

Posto unico 7,00 €

**RASSEGNA TEATRO E SACRO**

**Teatro Arca**  
Corso XXII Marzo 25

Mercoledì 12 aprile ore 21  
**Il racconto della passione**  
Associazione Studio 900

Prezzo biglietti:  
10 euro interi, 5 euro ridotto

**Teatro del Battito**  
Via Tommei 3

**Tutti i sabati e le domeniche di aprile e maggio ore 21.00**  
(Pasqua esclusa)

**Chi ha ucciso Silvio Berlusconi**  
Tratto dall'omonimo romanzo di **Giuseppe Caruso**

Con **Alessandro Baito**  
Musiche originali di **Carlo Boccadoro**  
Drammaturgia e regia **Marco Filatori**

info@ilteatrodelbattito.org

**La stagione delle Marionette**

Presso il **TEATRO DELLA QUATTORDICESIMA**  
Via Oglio, 18 - tel. 02 55211300

Da sabato 25 marzo fino a domenica 9 aprile 2006

**ROBIN HOOD E LA FORESTA DI SHERWOOD**  
di Stefania Mannacio Colla e Luca Passeri - regia di Cosetta Colla  
Orari: feriali ore 10 sabato, domenica ore 15.30

Da giovedì 20 aprile fino a domenica 14 maggio 2006

**IL MAGO DI OZ**  
di Frank Baum Colla e Luca Passeri  
regia di Cosetta Colla

Orari: feriali ore 10 sabato e domenica ore 15.30  
Riposo: 24, 25 aprile; 1, 8 maggio

Ridotto residenti zona 4 € 9





**RENAULT**  
CREATORI DI AUTOMOBILI



RENAULT, LA MARCA PIÙ PREMIATA IN SICUREZZA\*

E SE PER VINCERE BASTASSE CHIAMARSI RENAULT?



Renault Formula 1.  
Campione del Mondo 2005.\*\*



New Clio.  
Auto dell'anno 2006.

È normale farsi certe domande quando si sta vincendo tutto. Nel 2005 abbiamo vinto il Campionato del Mondo di Formula 1, Costruttori e Piloti. E poi siamo arrivati primi anche con Clio che è l'unica auto al mondo ad aver ottenuto per la seconda volta il prestigioso riconoscimento "Auto dell'anno". Aggiungeteci anche le 5 stelle Euro NCAP di Clio, che fanno di noi la marca più premiata in tema di sicurezza e capirete perché siamo più orgogliosi che mai di chiamarci Renault. [www.renaultf1.com](http://www.renaultf1.com)

\*Fonte Euro NCAP. \*\*FIA Formula Uno 2005 Campioni del Mondo Piloti - Campioni del Mondo Costruttori. Renault Clio Emissioni CO2: da 117 g/km a 158 g/km. Consumi (ciclo misto): da 4,4 l/100 km a 6,6 l/100 km.



Concessionaria Renault

**RENORD**

Via Lazzaro Papi, 14 - Milano Tel.02 5400091 - [www.renord.com](http://www.renord.com)



Ampio parcheggio interno

